

Campionato 13° giornata Ritorno
Domenica 3 maggio 2015 ore 15.30 Campo Biavati

SARAGOZZA BONONIA 1-1

A.C. SARAGOZZA: Bratta, Cerritelli (26' Castellini), Masciulli, Mascaro, Prattichizzo, Minghini (cap.), Pello (85' Palese A.), Tognetti (50' Salvini), Valtorta, Pelella.

A disp: Meduri, Castagnetti, Lambertini, Colombo
Allenatore Mascaro

BONONIA: Malaguti Sella (65' Benassi S.) Menegatti Passerini (55' Raspugli) Biase Zapparoli (59' Di Lorenzo) Rendina Corazzari Ricci Frank Scandiani.

A disp.: Frascaroli, Gadani, Savini Quaranta.
Allenatore: Tolomelli

Arbitro: Alessio Brusori di Bologna

Reti: Frank (34') Masciulli (65')

Cronaca. Salvezza raggiunta a pochi minuti dalla fine del campionato e play out evitati per una (!!) rete di differenza con il Rainbow Granarolo.

Beh, non si può dire, da siffatto finale, che è stato un ottimo campionato per il Saragozza.

Ma.

E' bene vedere sempre il bicchiere mezzo pieno e nel campionato di quest'anno sono molte le cose positive: non è questa, comunque, la sede per fare il bilancio della stagione, che compete alla nuova dirigenza.

La partita è stata disputata con grande intensità in campo e vissuta, sugli spalti, fino al fischio finale con ansiosa partecipazione.

Il Bononia, già promosso in prima categoria per essere entrato in finale nella coppa Emilia, si è schierato tuttavia nella migliore formazione per fare suo il risultato e, nell'ipotesi di sconfitta della capolista Molinella, avanti di soli due punti, addirittura vincere il campionato.

Mister Mascaro, per la partita più delicata di tutta la stagione, ritenuto che il Saragozza solo con un risultato positivo evitava i play out, si è affidato ai senatori e la scelta è stata vincente.

Le due squadre si sono affrontate con grande circospezione e la massima concentrazione in ogni giocata ed è stato perciò inevitabile che prevalessero le difese per cui non vi sono state, da entrambe le parti, chiare occasioni da rete. Al 34' il Bononia, alla prima occasione, ha segnato a conclusione di una bella discesa sulla sinistra con cross al centro ove Frank ha anticipato tutti deviando con un tocco elegante in rete.

Nella reazione del Saragozza si è capito perchè Mister Mascaro si è affidato ai senatori: la squadra non si è scomposta, ha mantenuto le giuste distanze fra i reparti e ha dato l'impressione di essere in agguato per colpire l'avversario. E così, infatti, è

avvenuto al 65' quando **Masciulli**, il decano dei "senatori", ha deviato in rete di testa un calcio d'angolo battuto alla perfezione da **Salvini**.

Mancava mezzora alla fine e nel calcio, si sa, tutto può accedere, in qualsiasi momento: anche un goal degli avversari per una banale distrazione di un difensore. Ma anche sotto tale aspetto è stata vincente la decisione di affidarsi all'esperienza e il Saragozza ha portato a casa il punto che serviva.

* * *

Campionato 12° giornata Ritorno

Domenica 26 aprile 2015 ore 15.30 Campo Biavati

SARAGOZZA SEF VIRTUS 0-1

A.C. SARAGOZZA: Bratta, Castellini, Cerritelli, Tognetti (60' Lambertini), Prattichizzo, Minghini (cap. 87' Castagnetti), Pello, Loretti, Valtorta, Salvini (71' Natali), Pelella.

A disp: Pirazzoli, Mascaro, Masciulli, Colombo
Allenatore Mascaro

SEF VIRTUS: Marques, Caruso, Cioli (55' Fabbri), Sangiorgi, Uguccioni, Cesari L. (65' Benincasa), Dagne, Ludergnani, Venturi R. (74' Antoniani), Piacentini, Aloi.

A disp.: Testi, Caprini, Bartoli, Biavati.
Allenatore: Passini Marco

Arbitro: Riccardo Gubellini di Bologna

Reti: Ludergnani (16')

Cronaca. Il Saragozza ha scontato, come dire, la pena del contrappasso per la vittoria della precedente domenica con il Montefredente, quando, in una partita definita perfetta, aveva segnato nell'unica occasione da rete creata e, con una difesa ermetica, aveva chiuso ogni spazio agli avversari.

La Sef Virtus ha fatto lo stesso: ha segnato il goal della vittoria nella sola ed unica occasione creata e non ha permesso a quelli del Saragozza neppure di tirare in porta. La Sef Virtus ha, quindi, meritato la vittoria e il Saragozza, per contro,..... non ha meritato la sconfitta.

Sarà certamente vero che, se la Sef Virtus ha segnato, qualche errore da parte del Saragozza sarà stato commesso, ma nell'arco di un incontro un errore ci può anche stare: l'azione da cui è scaturito il goal decisivo, peraltro, è stata da manuale con fuga sulla fascia sinistra, cross perfetto al centro e tiro al volo dal limite nell'angolo basso e, perciò, nessun appunto può essere fatto alla difesa del Saragozza.

Se il campionato fosse agli inizi dovremmo rallegrarci per la prova di oggi del Saragozza anche se finita con una sconfitta.

La squadra ha confermato di essere in salute, fisicamente e anche nella personalità; ha lottato con tutte le sue forze e con assoluta determinazione per raggiungere,

almeno, il pareggio e non ha fatto risultato solo perché ha trovato un avversario all'altezza.

Ma.

Non siamo agli inizi del campionato: era la penultima partita della stagione, domenica prossima è l'ultima e la situazione in classifica si è maledettamente complicata.

Le quattro squadre che erano dietro il Saragozza hanno tutte vinto e, a parte il Lame, con altri tre punti di domenica prossima le altre possono raggiungere il Saragozza a 24 punti. E delle tre squadre chi sta peggio negli scontri diretti è il Saragozza che, se non fa punti, dovrà disputare i play out !

Non solo.

La squadra contro la quale il Saragozza è obbligata a fare punti è il Bononia che è a due punti soltanto dalla capolista e, in ipotesi di sconfitta della capolista, potrebbe, sconfiggendo il Saragozza, vincere addirittura il campionato.

La sfida è, quindi, "esaltante", che significa letteralmente "che esalta"

Il Saragozza ha dato prova, da ultimo, di poter competere con chiunque (ricordiamoci che è stata l'unica squadra a violare il campo del Montefredente, secondo in classifica per quasi tutto il campionato e sempre vittorioso sul suo campo), è formata da uomini con i coglioni, la prova che l'aspetta è, come si è detto, esaltante: non si vede perché non debba superarla.

* * *

Campionato 11° giornata Ritorno

Domenica 19 aprile 2015 ore 15.30 Campo Montefredente

UNITED MONTEFREDENTE SARAGOZZA 0-1

A.C. SARAGOZZA: Bratta, Cerritelli, Mascaro, Tognetti (71' Castagnetti), Prattichizzo, Natali, Pello, Loretto, Valtorta, Salvini (80' Masciulli), Pelella.

A disp: Federici, Colombo, Lambertini

Allenatore Mascaro

UNITED MONTEFREDENTE: Castello, Brusori (59' Teglia M.), Arcangiolini, Muratori, Mattei, Pasqui, Venturi, Zanini, Cecere, Antonelli (80' Bartolomei), Ruggeri (69' Tiralongo). A disp.: Serra, Martini, Teglia D., Montagioni.

Allenatore: Poli Davide

Arbitro: Silvia Marzocchi di Bologna

Reti: Valtorta (80')

Cronaca. Paganini non ripete, il Saragozza sì.

Il Saragozza ha ripetuto oggi la partita perfetta della domenica precedente, quella della vittoria sul Tre Borgate.

Contro la squadra, il Montefredente, a lungo seconda in classifica, che non aveva mai perso in casa e che “doveva” vincere per stare nella scia del Bononia e sperare, nello scontro diretto del prossimo turno, di riguadagnare il secondo posto, il Saragozza ha giocato un'altra partita perfetta.

Senza un attimo di distrazione, anche la più banale, con la determinazione e l'impegno massimo di tutti nello svolgere il compito assegnato a ciascuno da Mister Mascaro, il Saragozza, dopo un incontro giocato con grandissima intensità, ha sfruttato l'unica vera occasione ed ha, meritatamente, domato un avversario fra i più forti.

E' difficile fare delle graduatorie poiché: la difesa è stata impenetrabile, con **Bratta** sicuro fra i pali, **Mascaro** e **Prattichizzo**, oggi capitano, baluardi centrali insuperabili, **Cerritelli**, una vera e propriacerniera bloccata sulla destra, **Pelella** in grande spolvero sia in difesa sia nelle devastanti discese sulla fascia; i centrocampisti **Natali Loretto Salvini Tognetti** hanno giocato, va detto, con grande intelligenza, lasciando l'iniziativa agli avversari ma tuttavia impedendo loro di costruire e, in particolare, effettuando veloci ripartenze, in una delle quali infatti **Loretto** ha creato l'occasione della rete della vittoria; **Pello** e **Valtorta**, i due attaccanti, si sono sacrificati in un pressing continuo sui difensori e **Valtorta** ha saputo trasformare, con freddezza, nel goal della vittoria l'assist di **Loretto**; il tutto, ovviamente, anche per merito del magistrale “direttore d'orchestra” **Mister Mascaro**. Non resta che descrivere la rete all'80': **Loretto**, ricevuta la palla da una rimessa laterale sulla trequarti, pressato da due avversari a pochi centimetri dalla linea laterale di destra, ha improvvisamente calciato lungo un traversone per raggiungere, con un perfetto assist, **Valtorta**, che si era gettato in profondità, è entrato in area ed ha trafitto il portiere.

Per chiudere dobbiamo dire due parole sull'arbitra: è stata molto brava, non ha sbagliato un intervento e, soprattutto, ha sopportato i continui interventi, per lo più superflui e spesso troppo smaccatamente accattivanti del neo capitano del Saragozza.

* * *

E' il presente quello che conta (come scrive il filosofo: *Il presente è il tempo dell'eternità: si dice, infatti, che Dio è e non che fu nè che sarà*), ma viene, tuttavia, da pensare, con rammarico, a quello che poteva essere il campionato del Saragozza di oggi, che ha battuto una squadra destinata ad essere promossa in prima categoria. Ma.

Accontentiamoci, appunto, del presente e godiamo della importante vittoria, senza dimenticare che per la matematica il Saragozza non è ancora salvo

* * *

Campionato 10° giornata Ritorno

Domenica 12 aprile 2015 ore 15.30 Campo Le Budrie

TRE BORGATE SARAGOZZA 0-2

A.C. SARAGOZZA: Bratta, Castellini, Mascaro, Natali (77' Colombo), Prattichizzo, Minghini (75' Tognetti), Pello (80' Masciulli), Loretta, Valtorta, Salvini, Pelella A disp: Pirazzoli, Castagnetti, Federici, Lambertini
Allenatore Mascaro

TRE BORGATE: Guidotti, Bellavia, Morisi, Mustacchio (70' Luppi), Caterino, Tasarelli, Nallin, Guidorzi, Assouan (46' Zanotti)
Guidotti, Bencivenni A disp: Baratti, Calabrese, Valdes.
Allenatore: Ferrari

Arbitro: Omar di Bologna

Reti: Pello (5') Valtorta (57' rig.)

Cronaca. La partita perfetta.

Il Saragozza, che doveva vincere a tutti i costi, è andato in vantaggio dopo pochi minuti e per il resto dell'incontro, con la concentrazione di tutti, senza soluzione di continuità fino al fischio finale, ha facilmente neutralizzato le offensive avversarie rendendosi pericoloso ogni volta che ripartiva in contropiede. E se i suoi attaccanti, prima Salvini e poi Pello e Valtorta fossero stati più lucidi al momento di concludere, il punteggio a favore del Saragozza sarebbe stato molto più rotondo, tennistico.

Oltre che per i tre preziosi punti, la vittoria, in trasferta, contro un avversario, nella recente storia del Saragozza, fra i più ostici, su un campo dal fondo pessimo per sviluppare il consueto gioco della squadra, ha un'ulteriore, importante valenza: è una dimostrazione di maturità, quella maturità che nel campionato di quest'anno è mancata in molte, troppe partite.

La squadra è stata, praticamente, la stessa che nella giornata precedente aveva perso, incredibilmente, contro il Pilastro ridotto in nove: la differenza l'ha fatta la determinazione di tutti, per tutta la durata dell'incontro, senza mai una distrazione o calo di tensione, che, a ben pensarci, è il valore aggiunto di ogni azione dell'uomo in qualsiasi contesto.

Per rientrare nel discorso tecnico è stata anche la prova, l'ennesima, che la squadra di quest'anno vale molto di più della sua attuale posizione in classifica.

Oggi, quando ciascuno di quelli scesi in campo, è stato sempre concentrato a svolgere il proprio compito, la squadra non ha rivelato punti deboli: la difesa è stata impeccabile nel chiudere ogni varco agli avversari, il centrocampo ha contrastato efficacemente le manovre degli avversari ed ha efficacemente imbastito veloci ripartenze e, infine, gli attaccanti, sia pure con imprecisioni al momento di concludere, sono stati spine nel fianco del reparto difensivo del Tre Borgate.

Le reti:

-al 5' dopo avere già messo in difficoltà la difesa avversaria con le prime incursioni in avanti, a conclusione di un'azione fluida sulla sinistra Valtorta ha servito Pello, che si è fatto trovare pronto ed ha infilato la porta per l'1-0.

-al 57': **Valtorta** si è involato, tutto solo, dalla trequarti, è entrato in area ed ha dribblato il portiere, allungandosi la palla sulla sinistra, ma è stato atterrato. L'arbitro ha fischiato, giustamente, il rigore che lo stesso **Valtorta** ha trasformato.

* * *

Mancano tre giornate alla fine del campionato e la salvezza non è stata ancora raggiunta: la partita di oggi ha dimostrato che l'esito della stagione è solo ed esclusivamente nelle mani della squadra, alla quale non è preclusa vittoria alcuna, contro chiunque se.....saprà esprimersi con la medesima determinazione.

Campionato 9° giornata Ritorno

Domenica 29 marzo 2015 ore 15.30 Campo Pilastro

PILASTRO SARAGOZZA 2-1

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli, Cerritelli, Mascaro, Natali, Prattichizzo, Minghini, Pello (79' Colombo), Tognetti (75' Castagnetti), Valtorta, Salvini, Pelella A disp: Bratta, Campanile, Cavallari, Masciulli, Federici
Allenatore Mascaro

PILASTRO: Lelli, Vuono, Russo, Pancaldi, Cavazzoni, Cremonini (24' Lazzari), Belshaku (74' Sagna), Brunelli, Serio, Vitali (7' Iembo), Sassi A disp: Sturba, Michelizzi, Rosmini, Drame.
Allenatore: Ercolessi

Arbitro: Ghini di Bologna

Note: espulsi **Lelli** (10') **Sassi** (38' st.)

Reti: **Pancaldi** (15') **Salvini** (2' st.) **Belshaku** (18' st.)

Cronaca. Liedholm, il grande Liedholm, diceva che in 10 la squadra giocava meglio. Il Pilastro è rimasto in 10 al 15' del primo tempo per l'espulsione del portiere, Lelli, e, addirittura, in 9 al 38' st. per la doppia ammonizione di Sassi, ma non ha vinto per quello.

Liedholm non aveva sempre ragione: la squadra ridotta in 10 gioca meglio e vince anche quando, molto più semplicemente, come oggi, gli avversari giocano peggio ! Il Saragozza in tutta la partita ha tirato in porta una volta sola: in occasione del goal di **Salvini** al 2' della ripresa.

Come poteva pensare di vincere ?

Il Pilastro ha meritato ampiamente la vittoria per la sua superiorità in tutti i reparti, in particolare in quello difensivo, che ha impedito agli attaccanti del Saragozza anche soltanto di avvicinare la porta, ed a centrocampo, ove ha efficacemente contrastato sul nascere le iniziative avversarie.

La partita è stata brutta, giocata su un campo pieno di gibbosità e buche che hanno reso quanto mai aleatorio il controllo della palla.

L'unica nota positiva, a voler vedere il bicchiere mezzo pieno, per il Saragozza è stato l'impegno di tutti.

Ma.

Preoccupa soprattutto l'atteggiamento mentale, quasi di rassegnazione, come di chi sa che da un momento all'altro accadrà qualcosa di negativo o di irreparabile. Come se il fato avesse già deciso la sconfitta.

Ed è vero che anche oggi gli dei dello stadio sono stati contrari al Saragozza.

Infatti.

Se è vero che il Saragozza ha tirato un solo tiro verso la porta avversaria, è altrettanto vero che il Pilastro ha effettuato un tiro nel primo tempo ed ha segnato il goal dell'1-0 ed ha indirizzato, più che tirato, verso la porta di Pirazzoli, una sola volta nel secondo tempo quando Belshaku voleva forse lanciare un compagno e la palla ha colpito, casualmente, la nuca di Prattichizzo, ha assunto una traiettoria anomala e si è infilata alle spalle di Pirazzoli per il goal del 2-1.

Ciò non toglie, comunque, che il Pilastro abbia meritato la vittoria e il Saragozza sia stato, giustamente, sconfitto.

* * *

E' indispensabile ora la massima determinazione da parte di tutti per uscire da una posizione di classifica, immeritata sì, ma assai pericolosa.

Campionato 8° giornata Ritorno

Domenica 22 marzo 2015 ore 14.30 Campo Biavati

SARAGOZZA PIAN DI SETTA 3-3

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Campanile (32' st. Mascaro) Cerritelli Palese (1' st. Natali) Prattichizzo Minghini (cap.) Pello Loretto Valtorta Salvini Pelella A disposizione Meduri Cavallari Federici Masciulli Castagnetti
Allenatore: Mascaro

PIAN DI SETTA: De

Maria Hanganu Gambini Secchieri Birdana Franceschini Neri Morreale (22' st. Cavalina) Gigli Pietro (40 st. Melego) Gigli Claudio Venturini (26' st. Vitali). A disposizione: Nunzi Vincenzi
Allenatore: Bacchelli

Arbitro: Astarita di Bologna

Reti: **Salvini** (15' e 47') **Gigli C.** (31', 5' e 48' st.) **Pelella** (23' st.)

Cronaca. Il Saragozza non ha vinto soltanto perché gli dei dello stadio non lo hanno voluto.

Gli stessi tifosi del Pian di Setta, a fine partita, hanno riconosciuto che il Saragozza è stato superiore alla loro squadra e avrebbe meritato la vittoria.

Il Saragozza ha imposto immediatamente il suo gioco e al 15' ha raccolto il primo frutto della sua superiorità: bella azione finalizzata da **Salvini**, oggi il migliore in campo, che ha raccolto il passaggio di **Valtorta** ed ha infilato di precisione, dal limite, nell'angolo basso alla destra del portiere.

Ma.

Gli dei dello stadio non hanno gradito.

Il Pian di Setta, che ha continuato a subire, è riuscito, in un'occasione, a portare la palla in avanti che, in un contrasto, è casualmente finita sui piedi di **Gigli C.** il quale, ricevuto l'inaspettato regalo a pochi passi dalla porta, non ha avuto difficoltà a segnare il pareggio.

Al rientro in campo, al 1', altro segno contrario dal cielo: **Pello** ha approfittato di un retropassaggio sbagliato di un difensore e, da pochi passi, ha sparato a colpo sicuro... sul palo, **Valtorta** ha ripreso la respinta ed ha ciabattato debolmente sul portiere.

Di lì a poco, in applicazione della regola secondo la quale "a goal sbagliato segue goal subito" **Gigli C.**, la bestia nera oggi del Saragozza, ha sparato da 35-40 metri verso la porta di **Pirazzoli** un missile che si è infilato in rete.

Il Saragozza non si è perso d'animo ed ha continuato ad attaccare.

Nell'ennesimo calcio d'angolo, al 25' st., **Pelella** ha siglato la sua prova superba di oggi insaccando di testa il goal del pareggio.

Nei minuti finali il Saragozza ha cercato con grande determinazione la vittoria che è sembrata raggiunta al 92', in pieno recupero: **Salvini**, ancora lui, ha infilato di precisione il goal del 3-2.

Messa la palla al centro, il Pian di Setta ha calciato immediatamente in avanti ed ha guadagnato un calcio d'angolo, che, l'arbitro, sul filo del fischio finale, ha fatto battere. Tutti i giocatori si sono riversati nell'area del Saragozza e nella mischia che si è creata la palla, colpita di testa da fondo campo da **Gigli C.**, sempre lui, è finita, fra una selva di gambe e non si sa come, oltre la linea di porta per il 3-3 finale.

* * *

Amara conclusione di un incontro che ha visto una delle migliori esibizioni del Saragozza.

La difesa ha subito sì tre reti ma è stata impeccabile, in particolare nei difensori centrali, **Cerritelli** e **Prattichizzo**.

Il centrocampo, con **Minghini** a fare la "diga" in mezzo al campo, **Loretti** a dettare i tempi, e, sulle fasce, **Palese**, fino a quando è stato in campo, e **Pelella**, oggi scatenato, a giocare in avanti, ha comandato il gioco per tutta la partita.

Gli avanti: oggi è stato il **Salvini-day** con il preziosissimo supporto di **Valtorta** e **Pelella**.

Il vero, unico problema del Saragozza non è di ordine tecnico né di carattere fisico: è solo ed esclusivamente psicologico poiché la squadra non sa ripetersi ed alterna prove deprimenti come quella di mercoledì scorso con il Lama a quella di ieri, degna delle prime della classe.

* * *

si è dettoventidue in campo si sono xcalciare.-coneerano in agguato.Fin dai primi minuti il Saragozza hapareggio andava stretto al Saragozzavuole proprio uscire dalla zona retrocessione.

Contro il fanalino di coda le ha sbagliate tutte.

- 1) Ha voluto giocare, nonostante la sospensione per il maltempo, nella certezza che il campo sintetico avrebbe risaltato la sua superiorità tecnica rispetto agli ultimi in classifica: ha commesso così un grave peccato di superbia ed è stato giustamente punito
- 2) E' sceso in campo con il portiere, Bratta, infortunato: si reggeva su una gamba sola
- 3) In vista dei successivi impegni di campionato sono stati risparmiati i giocatori che domenica scorsa erano stati i maggiori artefici della bella vittoria contro il Pontevecchio: Prattichizzo, Minghini, Pello
- 4) La partita, che doveva essere affrontata come se fosse una finale poiché la vittoria avrebbe proiettato il Saragozza definitivamente fuori dalla zona retrocessione, è stata giocata con supponenza, mollezza nei contrasti, senza la dovuta determinazione.

Il calcio, poi, si sa, è una brutta bestia, è imprevedibile, il risultato può spesso dipendere da circostanze casuali.

Come ieri sera.

Il Lame ha tirato in porta due volte ed ha segnato due reti, ad opera –roba da vergognarsi- diun quarantenne: **Ferranti**. La prima volta, al 30', con un colpo di testa riprendendo, tutto solo nell'area del portiere, un calcio d'angolo e la seconda volta, al 65', con un tiro da oltre 35 metri che, per il fondo sintetico, ha preso velocità dopo il rimbalzo.

Il Saragozza si è affacciato più di una volta nell'area avversaria, ma le ha sbagliate tutte le pur chiare occasioni da rete, colpendo di testa poco sopra la traversa o tirando a fil di palo o non riuscendo a mettere in rete a conclusione di qualche furibonda mischia sulla linea di porta.

Non è riuscito neppure a trasformare un penalty nei minuti finali: Valtorta si è fatto parare il tiro e, sulla respinta del portiere, Prattichizzo, da poco sceso in campo, ha fatto valere quanto meno la sua mole fisica ed ha segnato l'inutile rete del 2-1.

* * *

Attenzione: una rondine non fa primavera, abbiamo scritto della vittoriosa partita precedente con il Pontevecchio.

Dovremmo dire, ora, per usare lo stesso metro, che si tratta di una sconfitta: nulla di più.

Ma.

I segni di siffatta debacle sono profondissimi.

La medicina è una e una sola: la vittoria nelle partite che ci aspettano.

* * *

Campionato 7° giornata Ritorno

Mercoledì 18 marzo 2015 ore 21.00 Campo Filippetti Zola Predosa

SARAGOZZA LAME 1-2

A.C. SARAGOZZA: Bratta (10' st. Pirazzoli) Campanile Cerritelli (Cap.)
Tognetti Mascaro Palese Natali (10' st. Pello) Loretto (30' st. Prattichizzo)
Valtorta Salvini Pelella A disposizione Cavallari Federici Minghini Colombo
Allenatore: Mascaro

LAME: Passini Mucci Ferranti Carlotti (cap.) Mercuri (30' st. Gabriele) Cavallini
Ferrante (30' st. Gabriele) Abenante Garganelli De Simone (15' st. Esposito)
Quattrocchi. A disposizione: Morotti Lambertini Casatori
Allenatore: Arcari

Arbitro: Cherni Melek di Bologna

Reti: Ferranti (30' e 65') Prattichizzo (40' st.)

Cronaca. Il Saragozza non vuole proprio uscire dalla zona retrocessione.
Contro il fanalino di coda le ha sbagliate tutte.

- 1) Ha voluto giocare, nonostante la sospensione per il maltempo, nella certezza che il campo sintetico avrebbe risaltato la sua superiorità tecnica rispetto agli ultimi in classifica: ha commesso così un grave peccato di superbia ed è stato giustamente punito
- 2) E' sceso in campo con il portiere, Bratta, infortunato: si reggeva su una gamba sola
- 3) In vista dei successivi impegni di campionato sono stati risparmiati i giocatori che domenica scorsa erano stati i maggiori artefici della bella vittoria contro il Pontevecchio: Prattichizzo, Minghini, Pello
- 4) La partita, che doveva essere affrontata come se fosse una finale poiché la vittoria avrebbe proiettato il Saragozza definitivamente fuori dalla zona retrocessione, è stata giocata con supponenza, mollezza nei contrasti, senza la dovuta determinazione.

Il calcio, poi, si sa, è una brutta bestia, è imprevedibile, il risultato può spesso dipendere da circostanze casuali.

Come ieri sera.

Il Lame ha tirato in porta due volte ed ha segnato due reti, ad opera –roba da vergognarsi- di ...un quarantenne: **Ferranti**. La prima volta, al 30', con un colpo di testa riprendendo, tutto solo nell'area del portiere, un calcio d'angolo e la seconda volta, al 65', con un tiro da oltre 35 metri che, per il fondo sintetico, ha preso velocità dopo il rimbalzo.

Il Saragozza si è affacciato più di una volta nell'area avversaria, ma le ha sbagliate tutte le pur chiare occasioni da rete, colpendo di testa poco sopra la traversa o tirando

a fil di palo o non riuscendo a mettere in rete a conclusione di qualche furibonda mischia sulla linea di porta.

Non è riuscito neppure a trasformare un penalty nei minuti finali: Valtorta si è fatto parare il tiro e, sulla respinta del portiere, Prattichizzo, da poco sceso in campo, ha fatto valere quanto meno la sua mole fisica ed ha segnato l'inutile rete del 2-1.

* * *

Attenzione: una rondine non fa primavera, abbiamo scritto della vittoriosa partita precedente con il Pontevecchio.

Dovremmo dire, ora, per usare lo stesso metro, che si tratta di una sconfitta: nulla di più.

Ma.

I segni di siffatta debacle sono profondissimi.

La medicina è una e una sola: la vittoria nelle partite che ci aspettano.

* * *

Campionato 6° giornata Ritorno

Domenica 15 marzo 2015 ore 14.30 Campo Via A. Mario

PONTEVECCHIO SARAGOZZA 0-1

A.C. SARAGOZZA: Bratta Natali Mascaro Palese

(24' st. Salvini) Prattichizzo Minghini Pello Loretti (44' st. Federici) Valtorta (44' st. Masciulli) Tognetti Pelella A disposizione Meduri Cavallari

Allenatore: Mascaro

PONTEVECCHIO: Scagliarini Bellavitis Zaccherini Rizzoli Del

Vecchio Pirretti (2' st. Carpano) Fauni Casale Morgantini (27' st. Farina) Marku (36' st. Gamberini) Costa.

Allenatore: Torre

Arbitro: Rafaiani di Bologna

Reti: Valtorta (30' st.)

Cronaca. Finalmente.

Vittoria sudata, ma meritata, contro una delle squadre di vertice, a riprova che la posizione in classifica, fra le ultime, non rispecchia il reale valore del Saragozza. E' vero che il Pontevecchio ha colpito due pali: il Saragozza, peraltro, ne ha colpito uno.

E' anche vero, però, che il Saragozza ha saputo imbrigliare le trame del Pontevecchio, contendendo alla pari con gli avversari il dominio del centrocampo e, soprattutto, con una difesa guidata da **Prattichizzo**, anche oggi senza alcuna amnesia o distrazione, ha chiuso ogni varco. In attacco, poi, la coppia **Pello-Valtorta** ha quasi perfezionato

l'intesa ed ha confezionato in tandem una bella rete: azione magistrale di **Pello** e realizzazione di **Valtorta**.

* * *

Attenzione: una rondine non fa primavera.

Saranno le prossime partite a rivelarci se il Saragozza ha raggiunto la maturità: presa coscienza del proprio valore dovrà ora confermarlo partita per partita.

* * *

Campionato 5° giornata Ritorno

Domenica 8 marzo 2015 ore 14.30 Campo Biavati

SARAGOZZA LIBERTAS ARGILE 0-0

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile Cerritelli (cap.)

Mascaro Prattichizzo Palese

A. Pello (40' st. Colombo) **Loretti Valtorta Salvini** (35' st. Tognetti) **Natali** (25' st. Pelella) A disposizione **Pirazzoli Masciulli Colombo Lambertini**

Allenatore: **Mascaro**

LIBERTAS ARGILE: Benini Fortunato Cavicchi Rodolfi Boselli Russo (31' Aretusi) Resca Quaquarelli (37' st. Setti) Vospino Bonzagni Cannatà (30' st. Zaniboni) A disposizione: Ugdulena Bacili Romeo.

Allenatore: Bramini

Arbitro: Mazzucco Bologna

Espulso: **Campanile** (37')

Cronaca. **Bratta** ha salvato la sua porta con almeno due parate strepitose: in particolare quella al 25' st. su tiro a spiovere calciato da **Cannatà** nel sette. Da **Prattichizzo**, al rientro dopo quattro giornate di squalifica, per tutta la partita abbiamo aspettato, da un momento all'altro, la consueta amnesia che è spesso costata molto cara: nulla, non ha sbagliato un intervento.

Mettere in rilievo le prestazioni del portiere e del centrale difensivo fa pensare che il Saragozza abbia portato a casa il pareggio con grande sofferenza.

No.

Il pareggio sta molto stretto al Saragozza, che, dopo avere preso le misure agli avversari nel primo tempo, ha fatto, nella ripresa, la partita e non ha realizzato soltanto per imprecisione degli attaccanti nel concludere a rete.

La squadra sembra avere trovato l'assetto migliore con **Loretti**, che è molto sapiente nel mantenere le giuste distanze fra i reparti, la difesa molto attenta e due attaccanti, **Pello** e **Valtorta**, che costituiscono un pericolo costante per gli avversari.

Un pareggio più che meritato contro una squadra di alta classifica fa bene sperare per il futuro.

* * *

Campionato 4° giornata Ritorno

Domenica 1 marzo 2015 ore 14.30 Campo Comunale Molinella

MOLINELLA SARAGOZZA 2-0

A.C. SARAGOZZA: Bratta Natali Cerritelli Tognetti

Mascaro Minghini (cap. 34' st. Federici) Pello Palese A.

Valtorta Salvini Colombo (10'st. De Pamphilis) A disposizione Pirazzoli

Allenatore: **Mascaro**

MOLINELLA: Tebaldi, Donati, Barreca (25' st. Musiani), Franceschi, Chersoni, Cocchi, Di Rosa, Bossahon (30' st. Murelli), Imburgia (45' st. Frazzoni), Amane, Guerra. A disposizione: Veronesi, Di RosaJ., Fresta, Nikolic.

Allenatore: Mottola

Arbitro: Lo Presti Bologna

Espulso: **Cocchi (30')**

Reti: **Di Rosa (10') Minghini autorete (43')**

Cronaca. Perdere due a zero in casa della prima in classifica ha tutta l'apparenza di un risultato scontato e, quindi, normale per una squadra, come il Saragozza, che è quart'ultima.

Ma.

Così non è stato per varie ragioni.

Primo: il Molinella ha giocato per un'ora in inferiorità numerica per l'espulsione, al 30', del suo capitano.

Secondo: il Saragozza si è schierato con soli due, invece di sei, sostituti in panchina, oltre il portiere.

Terzo: nonostante la superiorità numerica ed avere comandato il gioco per tutta la partita, il Saragozza non ha creato occasioni da rete.

Tuttavia.

Vi è da dire che tutti quelli scesi in campo, sia dall'inizio che in corso di partita, si sono impegnati con grande abnegazione ed alcuni, **Natali e Minghini**, sono stati fra i migliori, con grande sacrificio, nel vero del senso della parola, per avere sopportato il dolore conseguente vari e seri infortuni fisici subiti nel corso della partita.

La cronaca è presto fatta.

Il Saragozza, sceso in campo con una certa qual soggezione, ha contrastato efficacemente gli avversari e dopo poco ha preso le redini del gioco.

Al 10', recuperata palla a centrocampo per un'errata rimessa della difesa del Saragozza, il Molinella ha imbastito una bella azione con fuga sulla fascia sinistra e cross al centro dove **Di Rosa** ha raccolto, tutto solo, al limite e calciato

verso la porta: la palla passando, fra una selva di gambe, è sbucata all'improvviso alla vista di **Bratta** che, sorpreso, è stato infilato.

Al 30' l'arbitro, che ha voluto essere protagonista in una partita fino a quel momento più che tranquilla, ha estratto il secondo cartellino giallo per un fallo, veniale a dire il vero, di **Cocchi** il capitano del Molinella, che è stato così espulso.

Sul finire del primo tempo, a conferma della negatività (non la vogliamo chiamare malasorte) che quest'anno contraddistingue molte partite del Saragozza, **Minghini**, all'altezza del primo palo, nel tentativo di rinviare un calcio d'angolo battuto a mezza altezza dal Molinella ha svirgolato il pallone, che..... è finito in rete per il goal del 2-0.

Nella ripresa il Saragozza "ci ha creduto", come si dice, ed ha attaccato per tutto il tempo, anche nel recupero, ma senza creare seri pericoli per la porta del Molinella, che ha controllato la partita.

* * *

Non era certamente questa la partita per risalire in classifica.

Il Saragozza, in formazione parzialmente d'emergenza, ha dimostrato sì carattere ma, va detto, ha subito la superiorità degli avversari, che, anche questo va detto, sono stati favoriti dalle circostanze.

* * *

Campionato 3° giornata Ritorno

Domenica 31 gennaio 2015 ore 14.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA DECIMA 2-2

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli (5' st. **Bratta**) Natali Cerritelli Tognetti Zucchini (35' Federici) Minghini (cap.) Pello Loretto Valtorta Salvini (40' st. Palese A.) Pelella A disposizione Raeli DePamphilis Palese L. Colombo
Allenatore: **Mascaro**

DECIMA: Tampellini Fava Riccardo Bangoura Cumani Siani Grazi Forni Cassanelli Bernardi (35' st. Gizzi) Natim (16' st. Cassanelli E.) Viviani A disposizione: Zappetti Strada Bencivenni Cannistraro
Allenatore: Rocco

Arbitro: Tedeschi di Bologna

Reti: **Pello** (23') **Cassanelli F.** (42') **Pello** (15' st.) **Cumani** (16' st- rig.)

Cronaca. Al 92' **Valtorta**, a conclusione dell'ennesima azione in contropiede, si è liberato al vertice dell'area di rigore ed ha calciato, quasi a colpo sicuro, per il goal della vittoria: la palla ha avuto un leggero ma decisivo falso rimbalzo ed è finita sulla traversa.

Peccato.

Il Saragozza, bersagliato da infortuni di ogni genere, oggi avrebbe meritato largamente la vittoria.

Mister Mascaro ha dovuto schierare una difesa di tutta emergenza: basti dire che, essendo indisponibili o per infortuni o per squalifica Casucci, Campanile, Mascaro, Masciulli, Cavallari e Castellini, si è adattato a fare il centrale **Zucchini**, un attaccante per di più, al 35', uscito per ...infortunio, e che **Pirazzoli**, nella ripresa, è stato costretto a dare forfait per...infortunio.

Nell'emergenza, tuttavia, la squadra ha dimostrato di avere carattere, reagendo, come dice il poeta, agli avversi strali della fortuna e non si è fatta piegare.

Tognetti si è così piazzato al centro della difesa ed ha chiuso ogni varco, **Cerritelli** non ha sbagliato un intervento, **Natali** e **Pelella**, sulle fasce, non solo hanno impedito ogni manovra agli esterni avversari, ma con le loro veloci incursioni in avanti hanno messo in seria difficoltà la difesa del Decima e **Bratta**, anche se in non perfette condizioni fisiche, si è fatto trovare prontissimo. Rimane da dire, fra i difensori, di **Federici**: anche oggi ha rivelato un'invidiabile condizione fisica che, unita all'ottima tecnica di base, fa pensare che sia sbagliato utilizzarlo soltanto per sporadiche sostituzioni. Ma si è capito perché: anche oggi ha avuto una banale distrazione, che negli sviluppi successivi è stata fatale, quando, al 16', ricevuta la rimessa dal fondo dal proprio portiere, invece di calciare immediatamente in avanti, ha aspettato l'intervento di un avversario per dribblarlo e passare al centro la palla che è finita sui piedi di **Cumani** il quale è entrato in area, ha inscenato una caduta, ingannando l'arbitro, ed ha ottenuto il rigore. Non è certo per colpa di **Federici** che il Saragozza ha subito il pareggio sul calcio di rigore: il nesso di causalità immediata è con l'abbaglio preso dall'arbitro che ha fischiato un rigore del tutto inesistente e non con l'errore di **Federici**, che però, se fosse stato più concentrato, non avrebbe creato i presupposti dell'errore dell'arbitro.

Loretto, schierato fin dall'inizio, ha confermato l'ottima impressione data nella mezz'ora dell'esordio nella precedente partita contro la Santagate. **Pello**, dopo due reti segnate con l'unico merito di essersi fatto trovare al posto giusto al momento giusto, ha realizzato il terzo goal alla sua maniera, dando un chiaro segnale di conferma delle sue qualità di bomber che noi conoscevamo. Buona l'intesa fra le due punte, Pello e Valtorta, e positivo il rientro di **Salvini**.

Con una difesa "inventata" di sana pianta il Saragozza è stato timido, all'inizio, ed ha subito la superiorità, soltanto territoriale, del Decima.

Al 23' azione scolastica in contropiede del Saragozza: **Valtorta** è fuggito in velocità sulla fascia destra ed ha pennellato un perfetto assist a **Pello**, che si è trovato la palla sui piedi a due metri dalla linea di porta e non ha potuto che spingerla in rete.

Sul finire del primo tempo, al 42', **Cassanelli** da fuori area ha calciato senza convinzione verso la porta, il tiro, non irresistibile, è passato fra un nugolo di gambe, **Pirazzoli** lo ha potuto vedere solo all'ultimo momento quando oramai stava varcando la linea ed è finito in rete.

Il goal del 2-1, al 15' della ripresa, è stata la bella copia del primo: fuga in tandem dei due attaccanti e, infine, **Pello**, con freddezza, ha scavalcato il portiere in disperata uscita.

Peccato, come già detto.

Il Saragozza ha perso l'occasione di risalire immediatamente in classifica.

Il campionato, tuttavia, è ancora lungo e la prova odierna lascia ben sperare

* * *

Campionato 2° giornata Ritorno

Domenica 25 gennaio 2015 ore 14.30 Campo S.Agata Bolognese

SANTAGATESE SARAGOZZA 3-1

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Federici Natali Casucci

De Pamphilis (12' st. Raeli) Minghini (cap.) Palese L. (31' st. Licci) Eletti (15' st. Loretto) Valtorta Pello Pelella A disposizione Bratta Tognetti Colombo Salvini
Allenatore: Mascaro

SANTAGATESE: Pacchiega D., Quadrelli, Lambertini, Pacchiega M., Gallerani, Fini, Gherardi, Procopio (31' Barbieri), Bel Hairech, Benedusi, Venturi (11' st. Pianese). A disposizione: Vaccari, Chiossi, Cornale, Kane
Allenatore: Tieghi

Arbitro: Conti di Bologna

Reti: Procopio (26') Bel Hairech (39') Gherardi (2' st.) Pello (25' st.)

Cronaca. Al 47', quando la Santagatese ha segnato il goal del 3-0, vista la grande differenza, indiscutibile, delle due squadre in campo fino a quel momento, non era illusorio pronosticare la vittoria del..... Saragozza, che aveva comandato a piacimento il gioco ed era caduta soltanto per tre banali errori difensivi.

Le cose sono poi andate diversamente.

Il Saragozza ha spinto ancora di più sull'acceleratore, ma Pacchiega, il portiere della Santagatese, ha continuato a fare miracoli, e gli attaccanti del Saragozza hanno inanellato una serie incredibile di errori: un esempio fra tutti il tiro, a porta vuota, di Pello calciato violentemente...sulla traversa.

Mister Mascaro le ha tentate tutte ed ha messo in campo anche Loretto, arrivato da poco, che ha dato una notevole scossa alla squadra.

Ma non è bastato.

La Santagatese ha approfittato, come si diceva, di tre banali errori difensivi del Saragozza per fare sua la partita nonostante la manifesta inferiorità.

-26': Procopio si appropria sulla tre quarti di un pallone svirgolato da Casucci e se ne va, tutto solo, verso l'area di rigore vanamente inseguito da Federici e, pur pressato, trafigge Pirazzoli.

-39': Bel Hairech viene raggiunto al centro dell'area di rigore, completamente smarcato, da un cross dalla destra e non ha difficoltà a insaccare

-2' st: **Gherardi** sfugge, vanamente inseguito, ai difensori del Saragozza per tutta la metà campo e coglie la rete del 3-0.

-25' st: **Pello** ribatte in rete la respinta del portiere su violento tiro, dal centro dell'area, di **Valtorta**.

Difficile, ed inutile, ricordare gli innumerevoli errori in attacco del Saragozza, che ha pressato gli avversari per tutta la durata, si può dire, della partita.

Poiché è necessario vedere, nei momenti bui, anche il più pallido raggio di luce, vogliamo segnalare l' esordio positivo di **Loretti**, il ritorno in campo, anch'esso complessivamente positivo, di **Casucci** dopo l'infortunio, la prova più che buona di **Raeli**, la conferma su un ottimo livello di **Natali**.

* * *

La sconfitta ha lasciato il segno anche in classifica: la Santagatese ha scavalcato il Saragozza, che ora è proprio sull'orlo della zona calda della retrocessione.

Il campionato, tuttavia, è ancora lungo e il Saragozza ha tutto lo spazio per recuperare la posizione, a ridosso delle prime, che la qualità dei suoi giocatori merita.

* * *

Campionato 1° giornata Ritorno

Domenica 18 gennaio 2015 ore 14.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA RAINBOW GRANAROLO 0-1

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Natali (35' st. Federici) Mascaro Tognetti Cerritelli Minghini (cap.) Palese L. (23' st. Pello) De Pamphilis Valtorta Palese A. (14' st. Zucchini) Pelella A disposizione Bratta Casucci Eletti Raeli
Allenatore: **Mascaro**

RAINBOW GRANAROLO: Orlando Cati Monti Orlandini (cap.) Neri Bertone Mistretta Maurizi (42' st. Tugnoli S.) Bonfiglioli Santini (15' st. Bonvicini) Generali (35' st. Tugnoli F.) A disposizione: Zaniboni Fiorini Frigato Zini
Allenatore: Tugnoli Andrea

Arbitro: Michelini di Bologna

Note: espulso al 21' st. **Cerritelli**

Reti: **Bonfiglioli** (15' st.)

Cronaca. La partita contro una delle ultime che il Saragozza doveva vincere ed ha invece perso.

Doveva essere, infatti, l'incontro decisivo per il campionato: con una vittoria, il Saragozza si sarebbe decisamente allontanato dalla zona retrocessione. Ma.

Così non è stato ed anzi la sconfitta, meritata ad essere onesti, invischia la squadra nella lotta per non retrocedere.

Meritata, la sconfitta, perché il Granarolo, con tutti i limiti che ha, ci ha creduto fin dall'inizio, ha lottato sia pure confusamente, ma con determinazione ed è stato giustamente premiato.

Non è stato un bel vedere: molti sono stati gli errori, da una parte e dall'altra, scarse le occasioni da rete, pochissime le azioni limpide.

Nel primo tempo, come gli succede spesso, il Saragozza ha subito l'intraprendenza degli avversari. In attacco è stato inconsistente: **Valtorta** e **Palese Lucio**, anche perché mal serviti, non hanno tenuto palla sicché quando la squadra riusciva a salire doveva immediatamente ritornare in difesa per parare le ripartenze avversarie.

Il Granarolo ha comandato il gioco, ma al pari del Saragozza non si è mai reso pericoloso.

Nella ripresa il Saragozza è sembrato svegliarsi ed ha cominciato a macinare gioco. Al 15' però a conclusione di una volante azione in contropiede **Bonfiglioli**, tutto solo, ha messo in rete a porta vuota servito da un compagno che aveva preceduto e scavalcato **Pirazzoli** in disperata uscita.

La partita si è fatta nervosa perché il Saragozza ha immediatamente reagito e assediato nella loro metà campo gli avversari; **Cerritelli** dopo pochi minuti, al 21', è stato colto in un brutto fallo, non cattivo ma spettacolare anche perché accentuato dall'avversario, e l'arbitro ha estratto direttamente il cartellino rosso.

Anche se in inferiorità numerica, il Saragozza ha continuato a premere, con veemenza, a testa bassa, gli avversari nella loro metà campo ed ha anche segnato, con **Palese Lucio**, un bel goal ma l'arbitro ha annullato per un inesistente fuorigioco. Il Mister le ha tentate tutte immettendo **Zucchini**, rivelatosi un ottimo centrale difensivo, **Pello**, che speriamo ritorni il bomber dell'anno scorso, e, per fortuna, **Federici** che ha sventato in più di un'occasione il raddoppio avversario.

* * *

Il male che affligge il Saragozza, squadra che gioca alla pari contro le prime e perde contro le ultime, sembra oscuro.

La prima e immediata spiegazione potrebbe essere lo scarso livello tecnico dei giocatori che scendono in campo, ma, se così fosse, non si spiegherebbe perché la squadra gioca alla pari le partite contro le prime della classe.

Altra spiegazione potrebbe consistere negli errori di formazione del Mister che lascia in panchina i migliori e schiera i peggiori, ma, esaminando i cartellini delle partite disputate fino ad ora, risultano utilizzati quasi tutti i giocatori della rosa per cui è impossibile dare la "colpa" a quelli scesi in campo perché tutti, sia pure a rotazione, hanno giocato.

Si potrebbe pensare alla pessima condizione fisica, ma non è così perché nel finale di partita la squadra è quasi sempre più tonica di quella avversaria.

Non rimane allora, come fanno quelli che non sanno trovare la spiegazione di un comportamento, che rifugiarsi in ciò che non si vede, che non è palpabile, che, quindi, al pari di ciò che si vuole capire, è..... altrettanto misterioso: nella mente. Se non è il fisico che manca ai giocatori del Saragozza, se non è neppure la scarsa tecnica il loro punto debole, non può che essere la "mente", che significa poi il cuore,

lo spirito di squadra, la fiducia in sé stessi, senza le quali anche il giocatore più dotato diventa un brocco.

Su deve assolutamente respingere siffatto modo di affrontare i problemi, che, a ben pensarci, non li risolve.

Una sconfitta, come quella contro il Granarolo, è una sconfitta e, certo che è bene chiedersi il perché si è avverata, ma l'analisi di ciò che è avvenuto non merita più di tanto.

Le sconfitte sono sconfitte ed è sterile, per il futuro, addossarne la colpa alla mancanza di fiducia in sé stessi, alla mancanza di "cuore", di spirito di squadra. Molto semplicemente: gli uomini veri guariscono i mali della sconfitta vincendo. E il Saragozza per quanto consta è fatto di uomini veri.

* * *

Campionato 13° giornata Andata

Domenica 21 dicembre 2014 ore 14.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA BONONIA 1-2

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile Cerritelli (cap.) Castellini Mascaro Tognetti (73' Prattichizzo) Natali Eletti Valtorta Raeli (87' Colombo) Pelella A disposizione Pirazzoli Federici DePamphilis
Allenatore: Mascaro

BONONIA: Malaguti Nicolini Menegazzi Scandellari (cap.) Zapparoli (25' st. Marcacci) Sella Savini Corazzari Bignardi (30' st. Frank) Biase Stasi (38' st. Di Marzo) A disposizione: Frascaroli Passerini Raspugli
Allenatore: Tolomelli

Arbitro: Xheli di Bologna

Reti: Savini (30') Castellini (75') Scandellari (87')

Cronaca. Le partite, con certi arbitri, possono durare anche meno di 90 minuti. Al minuto 87' **Campanile** è intervenuto su un attaccante del Bononia, la palla è finita oltre la linea di fondo e l'ineffabile **arbitro Xheli** ha concesso il calcio d'angolo al Bononia anche se l'ultimo a toccare la palla era stato l'attaccante. Sul conseguente calcio dall'angolo, battuto alla perfezione, teso, fra la linea dell'area di porta e il dischetto del rigore, è intervenuto di testa capitano **Scandellari** che ha insaccato di testa, imparabilmente, segnando il 2-1. La palla è stata messa al centro del campo per la ripresa del gioco, fra lo scoramento di quelli del Saragozza, pronti nei minuti che mancavano al 90° e in quelli del recupero, che si pensava considerevole per i cinque cambi e le molteplici sospensioni per infortuni, a tentare il pareggio, ma...l'arbitro Xheli ha fischiato la fine della partita.

Vane sono state le proteste di quelli del Saragozza, compresa tutta la panchina, l'arbitro Xheli ha mostrato il cartellino rosso dell'espulsione, a partita finita, a **Campanile** e si è avviato verso gli spogliatoi, ove ha chiesto l'intervento della "sicurezza".

* * *

Peccato che sia finita così l'ultima partita del girone di andata chiuso con un bilancio assai negativo per il Saragozza.

Il Bononia, in serie positiva da molte partite, seconda in classifica, si è mostrata squadra solida in ogni reparto, ma il Saragozza, anche se nella zona bassa della classifica, è stato all'altezza ed ha, addirittura, rischiato anche di vincere.

Al 3' **Valtorta** è stato abile a scattare ed a farsi trovare oltre la difesa avversaria da un millimetrico lancio, da oltre 40 metri, di **Tognetti**, ma non è riuscito a controllare bene la palla e, a tu per tu con il portiere, ha calciato a lato.

Al 30' il Bononia è andato in vantaggio a conclusione di una bella azione sviluppata sulla sinistra da **Stasi** che è sfuggito velocissimo, in dribbling, ai suoi marcatori e dal fondo ha rimesso al centro per il facile tap-in di **Savini**.

Nella ripresa il Saragozza ha ripetutamente tentato di segnare il pareggio e vi è riuscito soltanto al 75' quando in mischia da calcio d'angolo la palla è finita a **Castellini** che da un metro ha insaccato di testa.

Ha rischiato, si diceva, di vincere il Saragozza

Ricordiamo soltanto, fra le occasioni da rete, quella più clamorosa: **Valtorta** è abilmente fuggito in contropiede e, affrontato dal portiere al limite dell'area, lo ha evitato allungandosi la palla oltre misura e calciato a porta sguarnita, ma troppo debolmente, consentendo il recupero sulla riga di un difensore.

* * *

La sconfitta è grave.

Molto grave.

Non tanto per la classifica ma per i riflessi di carattere psicologico.

Il Saragozza nelle ultime sette partite su 23 punti a disposizione ne ha raccolti soltanto due e fatali sono stati gli ultimi minuti: al 95' il Molinella ha segnato il goal della vittoria, al 93' il Pian di Setta, che era sotto di due reti fino al 75', ha pareggiato e ieri il Bononia ha vinto con un goal all'87'.

E' evidente una certa qual, chiamiamola così, fragilità di carattere, una mancanza di fiducia nei propri mezzi che nel calcio, sport dai risvolti imprevedibili, è fatale.

Non è nel DNA del Saragozza venir meno nei momenti decisivi e in questo campionato il "*momento decisivo*" è arrivato: alla fine del girone di andata la squadra è appena fuori dalla zona retrocessione e di qui in avanti non può commettere neppure il più piccolo degli errori.

* * *

Campionato 12° giornata Andata

Domenica 14 dicembre 2014 ore 14.30 Campo Pallavicini

SEF VIRTUS SARAGOZZA 1-1

A.C. SARAGOZZA: Meduri Campanile Cerritelli Castellini Prattichizzo Minghini (cap. 31' st. Eletti) Salvini (20' st. Zucchini) Palese A. Valtorta Raeli (12' st. Natali) Pelella A
disposizione **Pirazzoli Masciulli Mascaro Tognetti**
Allenatore: **Mascaro**

SEF VIRTUS: Marques Fabbri (30' st. Diagne) Benincasa Uguccioni Bernabe Aloï Cesari (30' st. Canali) Ludergnani Venturi (38' st. Guerra) Fiori Antoniani A disposizione: Colombari Biavati Sangiorgi Spini
Allenatore: Passini

Arbitro: Signora Cristini

Reti: Ludergnani (38') Natali (93')

Cronaca. Una partita fra le più brutte da molto tempo a questa parte. E non solo per lo scarso livello tecnico degli avversari e per le pessime condizioni del terreno.

Il Saragozza, come si dice, c'ha messo molto del suo.

La difesa, con l'innesto di **Meduri** e di **Castellini**, entrambi all'esordio, e il ritorno di **Cerritelli**, non ha risentito della giubilazione degli eterni **Masciulli** e **Mascaro** e, per il vero, ha retto abbastanza bene agli attacchi avversari, disordinati ma incessanti nel primo tempo. E ciò anche senza il filtro del centrocampo, nel quale capitano **Minghini**, che si è battuto come al solito, ha fatto la figura del generale Custer nella battaglia di Little Bighorn: è mancato l'apporto di **Palese A.**, del tutto fuori ruolo, di **Prattichizzo**, che denuncia progressivamente, di partita in partita, sempre più difficoltà a sostenere i ritmi di gioco del centrocampista, di **Raeli**, evanescente, ed anche di **Pellella**, costretto a dedicarsi soltanto alla fase difensiva. In attacco **Valtorta** è stato ben presto lasciato solo a battersi contro l'intera difesa avversaria, poichè **Salvini**, azzoppato da un rude intervento, è stato praticamente nullo.

La pressione, costante, della Sef Virtus ha infine prodotto la rete del vantaggio al 38': **Ludergnani** ha raccolto al limite un cross basso filtrato dalla destra e, anche se affrontato da **Castellini**, è riuscito a calciare, la palla è passata fra le gambe del difensore ed è finita in rete superando l'incolpevole **Meduri**.

Nella ripresa il Saragozza ha avuto una reazione d'orgoglio e, pur con tutte le deficienze dello schieramento del primo tempo, senza un regista in grado di dare ordine al suo gioco, rimasto confuso e frammentario, ha tuttavia compresso gli avversari nella loro metà campo. Soprattutto dopo che **Mister Mascaro** ha provveduto alle opportune sostituzioni e modifiche, riportando **Palese A.** nella sua naturale posizione, mandando **Prattichizzo** a fare l'estemporaneo centravanti-boia, sfruttando la rapidità e l'incisività di **Natali** nonchè la concretezza e la determinazione di **Zucchini** e di **Eletti**

Dopo che **Prattichizzo** ha sbagliato, al 91', la più facile delle segnature a tu per tu con il portiere calciando di sinistro, che non è il suo piede, alle stelle, al 93' il Saragozza ha colto il meritatissimo pareggio: **Marques** non ha trattenuto un facile pallone e **Natali**, sfruttando appunto la sua rapidità, ha insaccato e l'arbitro..... ha fischiato la fine.

* * *

Il Saragozza non riesce a ripetere le prove delle partite iniziali, pur con gli innesti di nuovi giocatori validi.

Le cause di siffatto calo di risultati e, soprattutto, le opportune misure da prendere dovranno essere oggetto di seria disamina da parte dei soggetti secondo la rispettiva competenza.

* * *

Campionato 11° giornata Andata

Domenica 23 novembre 2014 ore 14.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA **PILASTRO** 1-2

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile (30' st. Tognetti) Cavallari Mascaro Prattichizzo Minghini (cap. 26' st. Raeli) Natali Eletti (35' st. De Pamphilis) Valtorta Salvini Palese A. A disposizione Pirazzoli Masciulli Licci Zucchini
Allenatore: Mascaro

PILASTRO: Lelli Pancaldi Russo Lazzari (32' st. Fortunato) Cavazzoni Sturba Pennisi (20' st. Vuono) Brunelli Colasante Vitali (40' st. Michelizzi) D'Alessandro A disposizione: Re, Montecalvo, Cosenza Silecchia
Allenatore: Cellucci

Arbitro: Fahti

Espulsioni: Cavazzoni (20' st. per doppia ammonizione)

Reti: Valtorta (9') Cavazzoni (25') D'Alessandro (16' st.)

Cronaca. Vittoria di misura del Pilastro, con due reti su calcio piazzato, per cui viene da pensare ad un sostanziale equilibrio fra le due squadre.

Ma.

Non è stato così.

L'arbitro, la cui direzione è stata comunque discreta, è stato benevolo con il Saragozza: non ha punito con il penalty due chiarissimi falli in area di rigore ai danni, il primo, di Colasante e, il secondo, di D'Alessandro, il più pericoloso degli attaccanti del Pilastro.

Il Pilastro ha fatto la partita, comandando il gioco a centrocampo e tenendo costantemente sotto pressione la difesa avversaria, che ha limitato i danni grazie alla

prova superlativa di **Natali** e a quella di **Cavallari**, che si è completamente riscattato dalla sua ultima apparizione.

E' vero che il Saragozza ha segnato per primo, al 9', a conclusione di una bella azione sulla destra di **Salvini**, che, dopo avere superato il suo difensore, ha crossato alla perfezione e **Lelli** ha malamente respinto sui piedi di **Valtorta** che ha prontamente insaccato. E' stata però un'azione episodica, in uno dei pochi momenti di distrazione del centrocampo e della difesa del Pilastro.

Dopo l'iniziale vantaggio del Saragozza era palpabile la sensazione che la partita doveva ancora decidersi e che il Pilastro avrebbe ben presto rimediato.

E al 25' **Cavazzoni** ha pareggiato su calcio di punizione dal limite, per uno dei tanti falli frutto dello stato di costante affanno della difesa del Saragozza: ha calciato una "sberla" imprevedibile nell'angolo, aggirando la barriera dopo il tocco di un compagno.

La superiorità, sostanziale, del Pilastro è provata dal fatto che la seconda rete, quella della vittoria, è stata segnata, al 16' st., con la squadra in inferiorità numerica dopo l'espulsione di **Cavazzoni** per doppia ammonizione. **D'Alessandro** ha indirizzato in rete di testa il cross dalla sinistra, sull'ennesimo calcio di punizione.

Vano è stato l'assalto del Saragozza, nella mezzora finale, alla porta del Pilastro che si è difeso con ordine e non ha mancato di tenere in apprensione i difensori avversari con le veloci sgroppate di **D'Alessandro**.

* * *

La sconfitta è grave. Molto grave.

Il Saragozza non riesce ad uscire dal tunnel dello sconforto in cui è caduto dopo le ultime prove negative.

La squadra scende in campo con l'animo della vittima destinata al sacrificio, è sfiduciata, quando è in vantaggio non sa mantenerlo.

Quando va sotto lotta, è vero, per recuperare, ma con l'atteggiamento di chi non ci crede fino in fondo.

Eppure la squadra ha dato prova di valere le migliori del girone e di essere superiore alle ultime, dalla quali, ora, sta per essere raggiunta in classifica

* * *

Campionato 10° giornata Andata

Domenica 16 novembre 2014 ore 14.30 Campo Pian di Setta

PIAN DI SETTA SARAGOZZA 2-2

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile Natali Mascaro

Tognetti (75' Raeli) Minghini (cap.) Palese

A. (81' Zucchini) De Pamphilis Prattichizzo Salvini (75' Colombo) Pelella A disposizione Pirazzoli Cerritelli Federici

Allenatore: **Mascaro**

PIAN DI SETTA: Cavallari Alessandrini (55' Bertusi)
Muratori Pidia Secchieri Gambini (60' Tibaldi) Franceschini Venturini Neri Gigli P.
(70' Cavallina) Gigli C. A disposizione: De Maria Coralli Birdaha
Allenatore: Bacchelli

Arbitro: Tedeschi

Reti: **Palese** (6' st.) **Salvini** (7' st.) **Tibaldi** (36' st.) **Pidia** (48' st.)

Cronaca. Il Saragozza si è fatto raggiungere anche oggi sul filo di lana, esattamente al 93', all'ultimo minuto, dopo essere stato in vantaggio di ben due reti fino a nove minuti dal termine.

Poteva essere l'occasione per risollevarne il morale dopo la pesante sconfitta della domenica precedente e non solo: con i tre punti della vittoria il Saragozza sarebbe salito a metà classifica.

Tant'è !

Bisogna farsene una ragione e smaltire in fretta la grande amarezza.

Una ragione di questi preoccupanti cedimenti nei minuti finali è difficile trovarla: non sembra il calo fisico perchè anche gli avversari erano stremati dopo novanta minuti su un campo presantissimo, non sembra neppure la mancanza di impegno dei giocatori che si sono battuti senza risparmio, non sembra per errori di schieramento poiché la squadra era pur andata in doppio vantaggio.

Non è una ragione di ordine oggettivo ma esclusivamente di carattere psicologico: quando deve difendere il vantaggio la squadra è come impaurita, manca di sicurezza e lo dimostra il fatto che tutti non vedono l'ora di liberarsi della palla invece di tentare di continuare a fare gioco con fitti scambi.

Anche se in formazione rimaneggiata, soprattutto nel reparto offensivo, il Saragozza ha controllato agevolmente gli avversari e, dopo un primo tempo chiuso in parità senza emozioni, nei primi minuti della ripresa ha inferto due colpi che potevano essere di K.O.

Al 6' st. **Palese** ha concluso una bella azione in contropiede e con freddezza ha infilato l'ottimo portiere avversario per l'1-0.

E' passato solo un minuto e al 7' st. **Salvini** fuggito in contropiede ha superato per il raddoppio il portiere in disperata uscita.

Ha avuto, il Saragozza, per chiudere, questa volta, la partita due occasioni ma **Salvini**, prima, peraltro stremato dopo una lunga fuga, si è fatto parare a tu per tu con il portiere e **Raeli**, poi, senza l'attenuante della fatica perché appena entrato in campo, ha scelto un'improbabile pallonetto per superare il portiere in uscita e già a terra, calciando oltre la traversa: sarebbe stato il 3-0.

C'è stato, comunque, un pronto riscatto dopo la umiliante sconfitta con il Pointevecchio.

La squadra, con le dovute modifiche all'assetto, sarà certamente in grado di battersi ad armi pari con tutti gli avversari.

* * *

Campionato 9° giornata Andata

Domenica 9 novembre 2014 ore 14.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA PONTEVECCHIO 2-7

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile Masciulli (cap.)

Mascaro Prattichizzo Tognetti (55' De Pamphilis) Licci (50' Zucchini) Palese

A. Valtorta Natali (80' Federici) Pelella A disposizione Pirazzoli Cavallari Eletti

Allenatore: Mascaro

PONTEVECCHIO: Martinelli Mignona Merendi Zaccherini Casale Fauni (60' Cazzola) Costa Carpano (70' Bellavitis) Morgantini (75' Loro) Marasco Marku A disposizione: Scagliarini Farina Albini Piretti

Allenatore: Torre

Arbitro: Boschi

Espulsioni: Eletti (20' dalla panchina) Masciulli (26' st. per doppia ammonizione)

Reti: Marku (17') Fauni (21') Morgantini (25') Pelella (36') Morgantini (29' st.) Costa (30' st.) Valtorta (31' st.) Loro (37' st. rigore) Casale (43' st.)

Cronaca. Ieri: Juventus-Parma 7-0, Pontevecchio-Saragozza 7-2, quindi, Saragozza-Parma 2-0 !!

I numeri, da soli, si prestano a mille interpretazioni, anche paradossali come abbiamo appena visto, della realtà, che è, quasi sempre, assai complessa e di difficile lettura, anche quando sembra semplice: il risultato di ieri ne è un esempio perfetto.

Prima interpretazione

Il Pontevecchio ha dominato: i suoi attaccanti sono stati devastanti e la difesa ha subito sì due reti, ma solo, a risultato oramai acquisito, per due banali distrazioni dei suoi validissimi difensori e non certo per merito degli attaccanti avversari.

Ha subito la pressione del Saragozza soltanto perché il centrocampo si è, come dire, rilassato dopo che era andato in vantaggio, in pochi minuti, di tre goal.

L'arbitro ha commesso soltanto errori, veniali, di valutazione del fuorigioco dovuti alla mancanza, nella categoria, dei collaboratori di linea.

Seconda interpretazione

Il risultato finale è ingannevole.

Il Saragozza ha subito, più per sfortuna che per la superiorità degli avversari, tre reti nei minuti centrali del primo tempo, ma ha reagito con carattere.

Ha segnato al 36' una bellissima rete con una prodezza di Pelella, che alla fine di una discesa delle sue sulla fascia sinistra si è presentato, dopo un rapido scambio, sul vertice dell'area ed ha scagliato un tiro impareggiabile nell'angolo lontano.

E sul finire del primo tempo, dopo una bellissima azione volante Natali, a un metro dalla porta, ha solo sfiorato di testa il cross perfetto di Valtorta, mancando per un soffio il secondo goal che avrebbe riaperto la partita.

Nella ripresa il Saragozza si è gettato nella metà campo del Pontevecchio nel tentativo di tornare in gara, ha tenuto “inchiodata” la squadra avversaria sulla difensiva, ha ovviamente subito il contropiede dei suoi velocissimi attaccanti ed è capitolato ripetutamente soprattutto per gli errori dell’arbitro che ha fischiato a senso unico in favore del Pontevecchio.

Terza interpretazione

Il risultato finale è lo specchio fedele della differenza delle prestazioni odierne delle due squadre.

Il Pontevecchio ha dominato soprattutto a centrocampo, più sul piano fisico che su quello tecnico.

Infatti, mentre quelli del Saragozza erano lenti, macchinosi e molli nei contrasti, i centrocampisti del Pontevecchio sono stati veloci sulle fasce, rapidi negli scambi in mezzo al campo e duri nei contrasti.

Nei duelli individuali soltanto **Pelella** ha prevalso nei confronti del suo, peraltro bravissimo, avversario: **Fauni** che se non c’era il **Pelella** di oggi avrebbe certamente dilagato.

Non stupisce più di tanto il punteggio tennistico che è maturato nei minuti finali quando il Saragozza, perso per perso, si era gettato generosamente all’attacco anche con **Prattichizzo**, lasciando sguarnita la difesa ancora più in balia dei velocissimi attaccanti avversari, e, dopo l’espulsione di **Masciulli**, era in inferiorità numerica.

Il Pontevecchio ha, comunque, sovrastato il Saragozza non solo a centrocampo, ma anche all’attacco e in difesa. Gli attaccanti hanno messo in seria difficoltà la retroguardia del Saragozza, in particolare con i velocissimi **Fauni** e **Marku**. E i difensori non hanno avuto soverchia difficoltà a neutralizzare gli evanescenti attaccanti del Saragozza.

* * *

Qualsiasi interpretazione condivida, la dirigenza del Saragozza dovrà esaminare a fondo le ragioni della disfatta e prendere le dovute contromisure per far uscire la squadra dalla evidente crisi in cui è precipitata da tre domeniche.

* * *

Campionato 8° giornata Andata

Domenica 2 novembre 2014 ore 14.30 Campo Comunale Castello d’Argile

LIBERTASARGILE SARAGOZZA 3-0

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile

Mascaro (46’ Natali) Tognetti Prattichizzo Minghini (cap. 70’ Colombo) Palese

A. (70’ Raeli) De Pamphilis Valtorta Salvini Pelella A disposizione Pirazzoli

Cavallari Federici Licci

Allenatore: Mascaro

LIBERTASARGILE:

Bonazzi Cossarini Russo Rodolfi Boselli Alberghini Resca Bonzagni ((22’ st.

Meli) Vospino (39' st. Fortunato) Arena (23' st. Antonellini) Cannatà A
disposizione: Ugdulena CalifanoSetti Zaniboni
Allenatore: Bramini

Arbitro: Giordano

Espulsioni: **Alberghini** (36' st.)

Reti: **Arena** (25') **Bonzagni** (27') **Antonellini** (31' st.)

Cronaca. Dopo la precedente partita contro il Molinella abbiamo scritto “*il Saragozza ha dimostrato di essere una squadra di veri uomini, che, giocando senza fine di lucro, per spirito di amicizia, per amore del calcio e contando soprattutto sull'intelligenza, possono competere con chiunque.*”

Oggi dovremmo scrivere l'esatto contrario.

E' stato un disastro.

Il Saragozza ha giocato la peggiore delle partite facendosi battere da una squadra il cui regista, **Alberghini**, risulta nato nel 1967, quarantasette anni fa !

Per descrivere la prova del Saragozza dovremmo far riferimento a tutti i più elementare difetti elencati in un qualsiasi manuale di calcio: lentezza nei movimenti, imprecisione nei passaggi, manovre improvvisate ed inconcludenti, mollezza nei contrasti e così via.

Una squadra ingessata.

Che altro dire, se non descrivere le tre reti:

-25' magistrale calcio di punizione da limite che **Arena** indirizza imparabilmente nel sette coperto dalla barriera

-27' l'intera difesa non riesce a chiudere su **Bonzagni** che non è certo Usain Bolt e che, cadendo, calcia in rete trafiggendo **Bratta** in uscita
31' st.: **Bratta** non trattiene un calcio da fermo e **Antonellini**, lasciato completamente libero, non ha difficoltà ad insaccare.

Ovviamente il Saragozza, che ha a lungo comandato il gioco, a centrocampo, non ha effettuato nemmeno un tiro nello specchio della porta, anche nei minuti finali quando era in superiorità numerica, e il Libertas Argile, per contro, ha anche colpito un palo a portiere battuto e non ha sfruttato altre occasioni.

* * *

Nessun commento finale: siamo senza parole per la grande amarezza e rimandiamo, perciò, ogni considerazione a domenica prossima.

* * *

Campionato 7° giornata Andata

Domenica 26 ottobre 2014 ore 15.30 Campo Biavati 3 Corticella

SARAGOZZA MOLINELLA 1-2

**A.C. SARAGOZZA: Bratta Mascaro Masciulli
Tognetti Prattichizzo Minghini (cap.) Palese A.
De Pamphilis (10' st. Raeli) Valtorta Salvini (25' st. Licci) Pelella A**
disposizione **Pirazzoli Cavallari Natali Federici Colombo**
Allenatore: **Mascaro**

MOLINELLA: Tebaldi Donati Fresta Frazzini Chersoni Cocchi (1' st. Bussahon) Di
Rosa N. Franceschi Guerra Amane Bernardoni (30' st. Stasi). A disposizione:
Veronesi Martelli Ghini Musiani Di Rosa J.
Allenatore: Mottola

Arbitro: Gheri

Reti: **Amane (15')** **Tognetti (6' st.)** **Guerra (50' st.)**

Cronaca. Nel nostro paese il concetto di sconfitta è ancora quello che aveva l'uomo delle caverne per il quale perdere nello scontro con il nemico significava, come per gli animali della vicina foresta, morire.

Ebbene: oggi il Saragozza ha perso ma.... non è morto.

E non perché, dopo milioni di anni, l'uomo è uscito dalle caverne.

Non è morto perché mai come oggi, disputando la migliore partita del campionato, è stato vivo.

Solo il risultato finale, soprattutto per il modo in cui si è realizzato, è stato negativo.

Infatti.

Contro la prima della classe il Saragozza, dopo avere addirittura rischiato di vincere, è stato sconfitto con un goal subito al 95', all'ultimo secondo del lungo recupero disposto erroneamente dall'arbitro, a conclusione di una confusa mischia in area.

Razionalmente, quindi, siffatta sconfitta subita dal Molinella, squadra costruita, con grande dovizia di mezzi, con giocatori scelti esclusivamente per le loro qualità tecniche al fine di risalire immediatamente in prima categoria e già prima in classifica con un goal soltanto subito fino ad oggi, per il Saragozza, società sportiva, come recita il codice sociale, invece *“fondata da alcuni amici, senza fine di lucro”* e la cui appartenenza *“è riservata soltanto a quei pochi che si comportano con assoluta lealtà e nel rigoroso rispetto delle regole, sia in campo sia nella vita, e secondo intelligenza in ogni manifestazione della loro personalità”*, ha lo stesso valore di una vittoria.

Tutto ciò, ripetiamo, razionalmente.

Tuttavia.

L'uomo è sì un essere razionale, ma ha pur sempre anche un cuore e il cuore di quelli del Saragozza ha sofferto e soffre per l'immeritata sconfitta pur nella fiera consapevolezza di avere compiutamente osservato tutti i principi cui si ispira la società cui appartengono.

* * *

La partita è stata palpitante, giocata con grande intensità e determinazione da entrambe le squadre.

Da un lato, il Molinella ha messo in campo la sua collaudata organizzazione e le qualità tecniche dei suoi, dall'altro, il Saragozza, pur con un reparto difensivo improvvisato per le numerose defezioni da infortunio, ha risposto colpo su colpo con, in particolare, un centrocampista in grande spolvero per la prova superlativa di **Tognetti** in concorso con **Minghini, Palese Angelo, De Pamphilis e Praticchizzo**. Al 15' il Molinella è andato in vantaggio: **Bratta**, oggi decisivo in più occasioni, ha intravisto all'ultimo momento un tiro rasoterra, da calcio da fermo, che è stato costretto a respingere corto e **Amane**, lasciato libero, ha insaccato da pochi passi. Il Saragozza ha reagito con determinazione ed ha attaccato ma senza creare seri pericoli alla porta avversaria.

Al rientro in campo per la ripresa, dopo pochi minuti, al 6', il Saragozza ha pareggiato: **Salvini** ha pressato sulla destra un difensore ed è riuscito a recuperare palla, dal fondo ha rimesso al centro rasoterra per **Tognetti** che ha siglato al volo il pareggio.

Il resto, fino al 94° minuto e 50 secondi, è stato palpitante: il Molinella ha attaccato "a testa bassa", il Saragozza si è difeso con ordine, chiudendo ogni varco ed effettuando rapide ripartenze in contropiede.

Bratta, quando è stato chiamato in causa, ha difeso la sua porta esternando grande sicurezza. E i difensori non hanno sbagliato un intervento.

Qualche occasione il Saragozza l'ha avuta: con **Palese** che, concludendo una bellissima azione corale, ha calciato debolmente, con **Licci**, che ha solo impegnato da lontano il portiere.

Negli ultimi dieci secondi, allo scadere del 95', si è materializzata l'immeritata sconfitta del Saragozza quando **Guerra** ha risolto un confusa mischia in area insaccando da pochi passi la rete del 2-1.

* * *

La sconfitta ha dimostrato che il Saragozza è all'altezza del Molinella che è primo in classifica ed il più serio ed accreditato candidato alla promozione.

Ma.

Il calcio, che è uno sport bellissimo anche per questo, non è regolato dalla logica per cui l'aver dimostrato di valere il primo della classifica non significa vincere il campionato.

Un significato, però, ce l'ha e di grande valore: il Saragozza ha dimostrato di essere una squadra di veri uomini, che, giocando senza fine di lucro, per spirito di amicizia, per amore del calcio e contando soprattutto sull'intelligenza, possono competere con chiunque.

*

Campionato 6° giornata Andata

Domenica 19 ottobre 2015 ore 15.30 Campo Vasco de Gama Bologna

LAME SARAGOZZA: 1-4

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile Masciulli

Natali Prattichizzo Minghini (cap.) Colombo (7' st. Mascaro) Tognetti (20' st. Eletti) Valtorta Licci (13' st. Palese) Pelella A disposizione **Pirazzoli Cavallari Raeli Salvini**

Allenatore: **Mascaro**

LAME: Passini Ferranti Cavallini Di Martino (4' st. Abenante) Morotti Carlotti Amicone Torrente (33' st. Esposito) Cataldi De Simone Casatori. A disposizione: Zemella Tondo Lambertini Quattrocchi Chiappa
Allenatore: Aecari

Arbitro: Tedesci

Reti: **Valtorta** (1' st.) **Licci** (10' st.) **Valtorta** (22' st.) **Eletti** (23' st.) **Ferranti** (27' st.)

Cronaca. Oggi, il primo tempo, è stato orrendo a vedersi: da una parte e dall'altra, grossolani errori nei fondamentali, mancanza di intensità, di determinazione, squadre statiche, senza uno schema di gioco.

Si è sempre detto che per giocare bene bisogna essere in due e quelli del Saragozza hanno dato la colpa al Lame, che fino ad ora, in cinque partite dall'inizio del campionato, non aveva mai segnato neppure un goal. E' sembrato, almeno nei primi 45 minuti, un alibi facile a smontarsi: il maggior contributo alle "bruttezze" viste in campo le ha date il Saragozza.

La partita è diventata "guardabile" –non di più- al rientro delle squadre in campo quando, al 1' st., **Valtorta**, pescato sulla trequarti da un millimetrico assist di oltre 30 metri di **Tognetti**, si è incuneato al centro della difesa avversaria, ha lasciato sul posto i suoi due guardiani ed ha infilzato **Passini** in uscita.

Il goal ha, come dire, sciolto il Saragozza ed esaltato, in particolare, **Valtorta**, che si è trasformato rispetto al primo tempo ed è diventato devastante. Al 12' st., sfuggito per l'ennesima volta al difensore sulla destra, ha rimesso dal fondo per **Tognetti**, che dal centro dell'area ha calciato a colpo sicuro...sulla traversa: **Licci** ha anticipato tutti ed ha messo in rete, a porta vuota, per il 2-0.

Goal da cineteca quello del 3-0: **Eletti**, appena entrato in campo, ha scagliato da circa 35-40 metri un "missile" impendibile che si è insaccato nel "sette" alla sinistra del portiere.

Il 4-0 è stato confezionato da **Valtorta** e **Natali** con un fitto scambio di prima, rasoterra, sulla destra in conclusione del quale **Valtorta** ha insaccato imparabilmente. Al 27' il Lame ha rotto il lungo digiuno: **Ferranti**, sceso, indisturbato, sulla fascia destra, dal limite ha segnato il goal della bandiera con un forte diagonale nell'angolo lontano.

* * *

Il largo punteggio della vittoria non tragga in inganno.

Il Saragozza non è diventato con la vittoria di oggi, immediatamente dopo la sconfitta di domenica scorsa con il Montefredente, uno squadrone: molti problemi sono rimasti anche se il risultato finale è stato di segno opposto.

L'aver segnato quattro goal significa soltanto che le potenzialità offensive non sono del tutto inesistenti.

La prossima partita, contro la capolista Molinella, sarà il c.d. ponte dell'asino per determinare quale campionato disputerà quest'anno il Saragozza: di vertice, come fa credere la qualità della squadra, o di "traccheggio" soltanto per salvarsi.

* * *

Campionato 5° giornata Andata

Domenica 12 ottobre 2015 ore 15.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA MONTEFREDENTE: 1-4

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile Masciulli Natali (55' Colombo) Prattichizzo Minghini (cap.) Palese A. Eletti (75' Licci) Valtorta De Pamphilis (60' Tognetti) Pelella A disposizione Pirazzoli Cavallari Federici Zucchini

Allenatore: **Mascaro**

MONTEFREDENTE: Castello Teglia Matteo Arcangiolini Poli Tinarello Pasqui Zanini Fogacci Cecere (32' st. Bartolomei) Antonelli (26' st. Sammarchi) Ruggeri (14' st. Tiralongo) A disposizione: SerraMatranga Mattei Teglia D.

Allenatore: Poli Davide

Arbitro: Sahti

Reti: Cecere (16') **Valtorta** (40') Cecere (50', 61', 76')

Cronaca. Il titolo giornalistico potrebbe essere: **Cecere** batte Saragozza 4-0.

Ma, non è stato così.

Vediamo com'è andata in realtà.

- -16': **Prattichizzo** con il pallone fra i piedi, sul lato destro dell'area di rigore, si attarda a pensare cosa farne –ma il calcio non è sport per filosofi– quando **Cecere** gli si avventa contro, dal contrasto sorge un pallonetto che scavalca **Bratta**, uscito nel frattempo dai pali, e si infila in rete per l'1-0.
- -50': appena iniziata la ripresa, mentre il Saragozza, dopo avere pareggiato nei minuti finali del primo tempo, è teso a raddoppiare, **Campanile** svirgola un facile e comodo rinvio sulla trequarti e libera alle sue spalle **Cecere**, che, fatti alcuni passi, calcia con violenza verso la porta, **Bratta**, sulla traiettoria, tenta goffamente la presa, la palla gli sfugge dalle braccia come fosse una saponetta bagnata e gonfia la rete
- -61': calcio da fermo dalla trequarti, palla calciata a spiovere, i due centrali del Saragozza si alzano per colpire di testa, ma sbagliano il

tempo, **Cecere**, completamente libero alle loro spalle raccoglie e di piatto insacca

- -76': mentre tutto il Saragozza è nella metà campo avversaria **Cecere** viene lanciato nell'altra metà campo, deserta come la "prateria", e pur inseguito e raggiunto da due difensori ed affrontato da **Bratta** riesce tuttavia ad infilare in rete per la quarta volta.

Il Saragozza, quindi, è stato sconfitto per i propri grossolani errori difensivi: l'abilità di **Cecere** è stata soltanto quella di aver saputo sfruttarli.

Bella è stata la rete del Saragozza al 40' confezionata, non a caso, con una limpida azione volante, dai migliori della squadra: da **Pelella** a **Palese A.**, con veloci scambi rasoterra sulla sinistra con cross finale dal fondo, sempre rasoterra, al centro per **Valtorta**, che, puntuale, insacca da pochi passi.

* * *

Il bilancio delle ultime due giornate di campionato è sconsolante per il Saragozza: domenica scorsa tre reti e oggi quattro per altrettanti errori difensivi.

La sconfitta con il Montefredente è pesante nel punteggio, ma non nel gioco.

La squadra ha reagito con carattere e non si è mai arresa, lottando alla pari e fino all'ultimo.

Il gioco si è visto soltanto a sprazzi: **Eletti** e **De Pamphilis**, in via di miglioramento ma non ancora in perfetta forma, **Minghini**, stranamente in ombra, e **Natali**, calligrafico, hanno fatto mancare a **Palese A.** e **Pelella** la necessaria continuità nell'assistenza al centro del campo, e **Valtorta** non ha potuto mettere a frutto, più di tanto, la sua pericolosità.

* * *

Anche l'Inter ha perso qualche domenica fa in casa 4-1 dal Cagliari: il Saragozza, però, non è l'Inter.

Se è meglio o peggio dell'Inter si vedrà.

* * *

Coppa EMILIA

2° turno Ritorno

Mercoledì 08 ottobre 2014 ore 20.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA MOLINELLA: 2-2

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Campanile (1' st. Masciulli) Viola Cavallari Federici Tognetti Colombo Eletti (15' st. Palese A.) Zucchini Licci Pelella (15' st. Natali) A disposizione Minghini Valtorta Salvini
Allenatore: **Mascaro**

MOLINELLA: Tebaldi Ghini Barreca (25' st. Martelli) Frazzoni Donati Cocchi (12' st. Musiani) Stasi Franceschi Guerra (20' st. Di Rosa) Amane Bernardoni. A disposizione: Veronesi Lawal Chersoni Fresta.
Allenatore: **Mottola**

Arbitro: Martelli

Reti: Franceschi (43') **Zucchini** (60') **Colombo** (70') **Bernardoni** (87')

Cronaca. Il Saragozza è fuori dalla Coppa Emilia, come, peraltro, era ampiamente previsto dopo la sconfitta per 3-0 nella partita di andata.

Il Molinella era reduce da una larghissima vittoria, per 7-0, nell'ultima partita di campionato controm la Sef Virtus e poteva ragionevolmente paventarsi una altrettanto larga sconfitta del Saragozza, considerato il gran numero di infortunati fra le sue fila.

Le fosche previsioni non si sono invece avverate per la positiva, gagliarda prova di quelli messi in campo da Mister Mascaro, anche se alcuni di loro disputavano la prima partita ufficiale.

Va innanzitutto sottolineato il felice ritorno, dopo una lunga assenza per infortunio, di **Zucchini**, che ha dimostrato di meritare i galloni di capitano, onorati con una prova, come sempre, generosa e, soprattutto, con un bel goal.

Il Saragozza ha ribattuto colpo su colpo gli attacchi del Molinella, che ha confermato di essere la squadra quadrata, ben organizzata, con un elevato tasso tecnico che tutti dicono.

Nel primo tempo le squadre si sono equivate fino a 43' quando **Franceschi**, lasciato solo al centro dell'area, ha raccolto il calcio d'angolo e trafitto **Pirazzoli** con un bel colpo di testa.

Alla ripresa del gioco il Saragozza, con una bella dimostrazione di carattere, ha aggredito la porta del Molinella e al 15' **Zucchini** ha concluso una bella azione, sviluppatasi sulla sinistra, con un diagonale imprevedibile segnando il goal del pareggio.

Il Saragozza ha insistito e al 25' **Colombo**, a suggello di una prova positiva, ha portato in vantaggio i suoi con un forte tiro dal limite.

I tentativi del Molinella di pareggiare hanno avuto esito allo scadere quando **Bernardoni** ha raccolto un cross rasoterra dalla destra e, pur pressato, è riuscito a calciare da pochi metri, mettendo in rete.

* * *

Archiviata la coppa con una prova che, nonostante l'eliminazione ampiamente scontata, può dirsi positiva poiché è servita a migliorare la condizione di alcuni, a saggiare le qualità di altri fino ad ora scarsamente utilizzati ed a mettere a punto l'organizzazione di squadra, il Saragozza è chiamato ora a confermare le sensazioni di essere squadra notevolmente migliorata rispetto alla scorsa stagione ed a disputare, quindi, il resto del campionato se non da protagonista quanto meno in posizioni di avanguardia.

* * *

Campionato 4° giornata Andata

Domenica 5 ottobre 2015 ore 15.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA TRE BORGATE: 1-3

A.C. SARAGOZZA: Bratta Campanile Cavallari (15' st. Federici) Tognetti (11' st. Eletti) Prattichizzo Minghini (cap.) Natali (25' st. Riccobene) Palese A. Valtorta Salvini Pelella A disposizione Cerritelli Viola Colombo Licci
Allenatore: Mascaro

TRE BORGATE: Guidotti Bellavia Tasarelli De Maio Venturelli Lippi Daboiu Guidorzi Dallin (22' st. Pizzi) Zanotti (32' st. Caterino) Morisi (11' st. Assouan) A disposizione: Baratti Monteverdi Lippi C. Bencivenni
Allenatore: Ferrari

Arbitro: Marzaduri

Reti: autorete Cavallari (20') Zanotti (36') Natali (41') Zanotti (10' st.)

Cronaca. Sconfitta bruciante, nel significato letterale del termine (*“che brucia”*), per il Saragozza subita da una squadra guidata da **Zanotti**, nato nel 1974, che ha segnato due reti, e da **Morisi**, nato nel 1977, devastante sulla sinistra.

Una squadra di “vecchi”, il Tre Borgate, che ha meritato la vittoria non solo per la superiore esperienza ma soprattutto per aver sfruttato gli errori dei difensori del Saragozza e giovandosi di quelli degli attaccanti avversari.

Anche se “i vecchi” l’hanno vinta, non è stata una “partita per vecchi”, per le molte emozioni degli innumerevoli episodi che ne hanno tenuto in sospenso l’esito fino al triplice fischio finale.

Ne ricordiamo solo alcuni:

- -2': **Valtorta** si fa trovare solo dentro l’area per concludere una bella trama sviluppatasi, palla a terra, sulla destra ma colpisce debolmente di testa fra le braccia del portiere
- -20': **Cavallari** intercetta dentro la propria area del portiere un cross rasoterra dalla sinistra e svirgola...dentro la propria porta per il più classico degli autorete
- -36' **Cavallari** sembra controllare una palla vagante verso la porta di **Bratta**, ma i due non si capiscono e **Zanotti** sfrutta la loro incertezza indirizzando in rete per il raddoppio
- -40': **Valtorta** sfugge ai difensori, si presenta in area, evita il portiere in uscita e calcia verso la porta incustodita ma sulla linea un avversario in disperato recupero salva sul fondo
- -41': sul calcio d’angolo conseguente l’azione precedente **Natali** calcia al volo ed insacca a fil di palo per il 2-1
- -10' st: **Zanotti**, ancora lui, finalizza una bella azione della sua squadra e, dopo avere eluso la guardia dei difensori del Saragozza, insacca per il 3-1
- -15' st. capitan **Minghini** si ripete e, come domenica scorsa, colpisce, da fuori area, la traversa: **Salvini** da due metri riprende la respinta e calcia fuori sul lato opposto

- -20' st.: da un calcio d'angolo **Prattichizzo** riprende di testa, poco fuori l'area del portiere, e colpisce il palo: si accende una mischia e il pallone finisce fuori
- -35' st.: **Assouan** fugge come un furetto e da metà campo, seminando gli avversari, arriva in area ma, stremato, calcia malamente regalando il pallone all'ultimo difensore

* * *

Il Tre Borgate sta diventando la “bestia nera” del Saragozza, che, contando anche la ripetizione, nello scorso campionato, in seguito all'accoglimento del nostro ricorso, ha perso tutti e quattro gli ultimi incontri.

Il Saragozza ha pagato troppo cara, questa volta, le numerose assenze, soprattutto nel reparto difensivo apparso oggi titubante e male organizzato, anche se non sono mancati l'impegno e la determinazione di tutti.

E poi in attacco sono state troppe le occasioni mancate.

Peccato.

Poteva essere la domenica della svolta per far diventare il campionato di quest'anno un campionato di vertice: una vittoria avrebbe proiettato il Saragozza in vetta alla classifica.

* * *

Campionato 3° giornata Andata

Domenica 28 settembre 2015 ore 15.30 Campo S.Matteo della Decima

DECIMA SARAGOZZA: 1-1

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Campanile (37' st. Cavallari) Masciulli Natali (1' st. De Pamphilis) **Prattichizzo Minghini (cap.) Palese A. Tognetti**
Valtorta Salvini (35' st. Eletti) Pelella A disposizione **Bratta Viola Colombo**
 Allenatore: **Mascaro**

DECIMA: Tampellini Forni Siani Peli (37' st. Fava) Rimondi Govoni
 Allegri Cassarini Dilengite Castellini Bernardi (15' st. Cassanelli) A disposizione:
 Zappetti Longo Gilli Bencivenni Cumani
 Allenatore: Rocco

Arbitro: Chiari

Reti: Castellini (35') **Palese A.** (17' st.)

Cronaca. Prova sottotono del Saragozza, che ha forse pagato le fatiche della partita di coppa di mercoledì e soltanto a sprazzi ha realizzato gli schemi del suo gioco, fatto di stretti passaggi rasoterra con rapide incursioni sulle fasce.

Il Decima è stato affrontato con la giusta concentrazione e non si sono ripetute le iniziali distrazioni della partita di mercoledì.

Trascorsi i primi minuti senza danni ci si aspettava che il Saragozza prendesse in mano la partita e cominciasse a macinare il suo gioco con fitte trame a partire dalla difesa ed improvvise accelerazioni in avanti suggerite dai centrocampisti.

Nulla di tutto ciò.

La squadra, abbandonati i suoi schemi di gioco, ha copiato gli avversari ed ha giocato “a tamburello” sparando la palla dalla difesa direttamente in attacco con lunghi lanci facile preda dei prestanti difensori del Decima.

Gli attaccanti non hanno così, praticamente, toccato palla anche se, per il vero, qualche occasione l’hanno avuta: per le “svirgolate” dei difensori, come al 30’ quando **Valtorta**, dopo che il suo custode aveva clamorosamente “ciccato” una comoda ribattuta al volo, si è trovato solo a pochi metri dal portiere ed ha, purtroppo, calciato fuori.

Il Decima non si è reso particolarmente pericoloso ed è andato tuttavia in vantaggio, ma per fortuna: al 35’ **Castellini** ha calciato violentemente dal limite, il pallone ha colpito **Natali** ed è finito in rete spiazzando **Pirazzoli** che si era già gettato dalla parte opposta.

Nella ripresa, dopo che **Mister Mascaro** aveva saggiamente riportato **Prattichizzo** in difesa e messo in campo **De Pamphilis** per ripetere il gioco di sempre, il Saragozza ha preso in mano la partita.

Al 16’ capitan **Minghini** è stato sfortunato: ha calciato violentemente da 35-40 metri ed ha colpito la traversa; sulla ribattuta **Salvini**, sbilanciato, non è riuscito a mettere in rete.

Dopo poco, al 17’, il Saragozza ha pareggiato, a conclusione, non a caso, di una bellissima azione palla a terra con veloci scambi fra **Tognetti**, **De Pamphilis** e **Palese Angelo**, che ha finalizzato.

Le squadre hanno poi cercato, entrambe, di vincerla, la partita, ma il risultato non è cambiato perché il Saragozza si è spento e il Decima, con il suo gioco monocorde, è stato facilmente neutralizzato dalla difesa del Saragozza, guidata da un superbo **Masciulli**, il migliore oggi dei suoi.

* * *

Coppa EMILIA

2° turno Andata

Mercoledì 24 settembre 2015 ore 20.30 Campo Comunale Molinella

MOLINELLA SARAGOZZA: 3-0

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Natali Cavallari Federici (1 st. Palese
A.) Prattichizzo Minghini (cap.) Colombo (10’ st. Salvini) Eletti Valtorta
De Pamphilis (21’ st. Campanile) Pelella A disposizione Bratta Viola Tognetti
Allenatore: Mascaro

MOLINELLA: Veronesi Ghini (80' Fresta) Donati Frazzoni Chersoni Franceschi Di Rosa N. Bossahon (45' Ballarini) Guerra (74' Stasi) Amane Lawal. A disposizione: Vespo Di Rosa Martelli Ballarini Barreca
Allenatore: Mottola

Arbitro: Rausa

Reti: Bossahon (1' e 24') Di Rosa N. (77')

Cronaca. Sconfitta...positiva del Saragozza subita ad opera del Molinella, che è da tutti considerata la squadra che dominerà il girone.

Sconfitta, sia chiaro, che, come tutte le sconfitte, non è di certo motivo di soddisfazione anche se, paradossalmente, può dirsi positiva.

Positiva per il Saragozza perché serve a far tornare con i piedi per terra chi, dopo sole due vittorie consecutive in campionato, si era montato la testa, perché la squadra, anche se con alcuni giocatori ancora lontani dalla forma migliore, è stata all'altezza del più forte avversario, perché la partita è servita a provare certi meccanismi di gioco studiati in allenamento e, infine, perché, per tacere d'altro, ha dato la possibilità di giocare a chi viene impiegato solo di rado.

La partita, poi, è nata storta: al fischio di inizio, prima ancora che la lancetta dei secondi completasse il giro del primo minuto, **Bossahon** si è trovato la palla fra i piedi a oltre 30 metri dalla porta di **Pirazzoli** e, non vedendo compagni liberi, ha scagliato un missile impendibile che si è insaccato in rete per l'1-0.

Il Saragozza non si è scomposto più di tanto ed ha progressivamente preso in mano il gioco creando non pochi pericoli alla porta avversaria.

Ma.

Al 24' lo stesso **Bossahon** si è ripetuto e con un tiro fotocopia di quello del primo goal ha raddoppiato per la sua squadra.

Nella ripresa la partita l'ha fatta il Molinella che al 77' ha segnato, con **Di Rosa N.**, la terza rete, questa volta a conclusione di una bella azione. Il Saragozza, pur subendo gli avversari, ha tuttavia creato due limpidissime occasioni da rete: la prima con **Valtorta**, che, rubato palla a centrocampo, dopo una lunga galoppata ha calciato un pallonetto a scavalcare il portiere in uscita ma troppo debolmente consentendo il recupero di un difensore sulla linea, la seconda con **Salvini** che raggiunto, mentre era tutto solo, da un millimetrico lancio di **Palese A.** dentro l'area di rigore non è riuscito a stoppare la palla per la facile trasformazione.

* * *

Campionato 2° giornata Andata

Domenica 21 settembre 2015 ore 15.30 Campo Biavati Corticella

SARAGOZZA SANTAGATESE: 1-0

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Natali Masciulli

Cavallari (39' st. Salvini) Prattichizzo Minghini (cap. 28' st. Eletti) Palese A.

Tognetti Valtorta De Pamphilis (21' st. **Colombo**) **Pelella** A disposizione **Bratta Federici Viola Palese L.**

Allenatore: **Mascaro**

SANTAGATESE: Pacchiega D., Lambertini, Quadrelli (30' st. Chiossi), Tassinari, Pacchiega M., Gherardi (20' st. Siciliano), Gallerani (24' st. Zini), Benedusi, Zanni, Mariani, Venturi. A disposizione: Vaccari, Vecchi, Boldrini, Kane

Allenatore: Del Toro

Arbitro: Gheri

Reti: **Salvini** (92')

Cronaca. Vittoria più che meritata anche se faticosamente colta allo spirare della partita, al 92', un attimo prima del triplice fischio finale.

La prova del Saragozza, contro una squadra certamente meglio organizzata rispetto al Granarolo della prima giornata di campionato, è stata più che positiva ed ha confermato la buona impressione della partita d'esordio.

Quel che più conforta è la sensazione di maturità e di consapevolezza nei propri mezzi della squadra, che mostra di avere ed imporre agli avversari un proprio gioco anche se, com'è ovvio e naturale –siamo agli inizi del campionato- ancora in via di perfezionamento.

La difesa, pur essendo cambiati alcuni interpreti, è stata anche oggi più che mai solida: **Pratticchio** ha avuto soltanto uno dei suoi consueti momenti di distrazione, quando ha regalato agli avversari una pericolosa punizione dal limite, che poteva, a pochi minuti dal termine, costare la sconfitta, ma per il resto è stato un perfetto guardiano della sua area, e con gli altri, da **Pirazzoli** a **Natali** a **Masciulli** a **Cavallari**, ha costituito un reparto insuperabile per gli avversari che non hanno creato pericolo alcuno.

Il centrocampo, con al centro **Minghini** già in forma e **De Pamphilis** sapiente regista, si è avvalso della prova superba di **Tognetti**, che ha dimostrato di essere, per i piedi buoni e la notevole intelligenza tattica, un giocatore di categoria superiore, di **Palese Angelo**, anche oggi capace di “portare la croce e cantare”, e di **Pelella**, al quale manca soltanto un pizzico di sicurezza e fiducia in sé stesso per essere anche goleador.

Valtorta ha fatto tutto benissimo e con grande abnegazione, così come **Colombo** quando è entrato: ad entrambi è mancato, nelle numerose occasioni da rete, il guizzo del goal, ma soprattutto per la prova superlativa del portiere avversario.

La rete, al 92', è stata la conclusione dell'ennesima azione corale sviluppata sulla destra da **Palese Angelo** e finalizzata da **Salvini**, che ha indirizzato in rete dopo che il portiere aveva respinto in tuffo, da terra, il tiro di **Valtorta**.

* * *

Campionato 1° giornata Andata

Domenica 14 settembre 2015 ore 15.30 Campo Comunale Granarolo

RAINBOW GRANAROLO SARAGOZZA: 1-3

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Natali (19' st. Mascaro) Masciulli
Cerritelli Prattichizzo Minghini (cap. 28' st. Cavallari) Palese A.
De Pamphilis Valtorta Salvini (13' st. Palese L.) Pelella A disposizione Bratta
Tognetti Eletti Riccobene
Allenatore: Mascaro

RAINBOW GRANAROLO: Zaniboni Generali Fiorini (29' st. Borsari)
Mistretta Orlandini Loreti Picioli Santini (13'
st. Trivellone) El Ardoudi Bertone Cassani (1' st. Bonvicini). A disposizione: Orlando
Belmonte Cati Monti
Allenatore: Nutile

Arbitro: Guido

Reti: Valtorta (26') Salvini (34') El Ardoudi (14' st. rig.) Valtorta (90')

Cronaca. Partita che il Saragozza poteva stravincere con una goleada, ma che poteva anche perdere e che ha invece meritatamente vinto.

Squadra corta, ben chiusa in difesa, rapida nelle ripartenze e inarrestabile sulle fasce il Saragozza, nel primo tempo, ha creato innumerevoli occasioni da rete: ne ha realizzate soltanto due ma potevano essere molte di più se i suoi attaccanti, in particolare **Salvini**, fossero stati più freddi e determinati sotto rete. **Valtorta** al 26' ha finalmente resa concreta la palese superiorità della sua squadra concludendo una bella azione in contropiede e **Salvini** al 34' ha raddoppiato riprendendo caparbiamente da terra il pallone che gli era stato contrattato al momento di concludere a rete.

Al ritorno in campo delle squadre si è capito subito che il Granarolo non accettava la sconfitta: si è gettato in avanti aggredendo la difesa del Saragozza che ha però retto con una certa facilità gli assalti avversari.

L'arbitro al 9' ha male interpretato uno scontro fortuito in area fra.....due giocatori del Granarolo ed ha fischiato il.....rigore: poteva essere la svolta della partita. **Pirazzoli**, però, con la quotidiana prodezza ha parato il calcio dal dischetto ed ha fatto giustizia del grossolano errore arbitrale. Nulla ha invece potuto al 14' st. quando l'arbitro ha nuovamente fischiato il rigore su un altro scontro in area, questa volta almeno fra un difensore del Saragozza e un attaccante del Granarolo: **El Ardoudi** ha trasformato per il 2-1.

A questo punto il Granarolo ha intravisto la possibilità di riaprire la partita. Ma. Il Saragozza ha mostrato di avere raggiunto, finalmente, la maturità delle squadre forti: quelle che, sicure dei propri mezzi, quando sono aggredite, si mostrano insuperabili e, sia pure difendendosi, sanno colpire in contropiede con freddezza e determinazione.

Il Granarolo non è mai stato pericoloso ed ha corso più di un pericolo in difesa quando il Saragozza ripartiva in azioni di contropiede.

Al 91', in pieno recupero, **Valtorta** ha coronato la sua superba prestazione odierna partendo in veloce contropiede dal centro del campo e, dopo un'estenuante galoppata, inseguito vanamente dai difensori, è entrato in area, ha dribblato con freddezza il portiere ed ha siglato la terza rete.

* * *

La partenza è stata delle migliori: il Saragozza ha vinto, largamente e con merito, in trasferta la prima di campionato.

Coppa EMILIA 1° turno ritorno

Domenica 7 settembre 2015 ore 15.30 Campo Biavati

A.C. SARAGOZZA-PONTEVECCHIO: 0-3

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli Natali Masciulli (cap.)

Tognetti Prattichizzo (46' Minghini) Cerritelli Palese A.

Eletti (12' st. Riccobene) Valtorta Salvini (2' st. Palese L.) Pelella A

disposizione Bratta Cavallari Mascaro Federici

Allenatore: Mascaro

PONTEVECCHIO: Scagliarini Bellavitis Zaccherini Rizzoli Carpano (32' st. Pagni)

Merendi Del Vecchio Fauni Margiotta (20' st. Fini) Marasco Maver (39' Costa). A

disposizione: Martinelli Farina Mignogna Albini

Allenatore: Torre

Arbitro: Martelli

Reti: Zaccherini (12') Margiotta (43') Fauni (11' st.)

Cronaca. Il Pontevecchio ha prontamente e largamente riscattato la sconfitta della partita di andata, imponendosi facilmente su un Saragozza spento, senza idee, che ha come annaspato per tutto l'incontro alla ricerca dell'assetto da prendere.

E' vero che la superiorità del Pontevecchio non ha creato molte occasioni e il Saragozza, pur subendo il gioco costantemente in mano agli avversari, si è difeso senza eccessivo affanno.

E' anche vero però che il Pontevecchio, come è di tutte le squadre forti, ha tratto il massimo profitto dalle uniche distrazioni della difesa del Saragozza.

Al 12' **Marasco**, il sapiente regista del Pontevecchio, ha battuto alla perfezione una punizione dalla trequarti raggiungendo sulla linea di fondo la testa di **Rizzoli**, lasciato incolpevolmente solo, che ha rimesso la centro per il facile tap-in di **Zaccherini**, anch'egli tutto solo vicino al palo sinistro.

Il subitaneo vantaggio, che ha pareggiato la vittoria del Saragozza nell'andata, ha reso più facile il compito del Pontevecchio che, avendo praticamente tutta la partita ancora da disputare, ha potuto cercare la seconda rete senza particolare affanno. La seconda rete è arrivata allo scadere del primo tempo: **Margiotta**, un ex, del tutto incustodito al limite dell'area, è stato raggiunto da un lancio del solito **Marasco** ed ha facilmente segnato la seconda rete.

Nella ripresa il Pontevecchio ha chiuso definitivamente la partita all'11' con la terza rete segnata dall'ottimo **Fauni** a conclusione, va detto, di una bella azione corale della sua squadra.

E' vero che vincere aiuta a vincere e le sconfitte, anche quelle meno importanti, fanno male.

Ma.

La vittoria nella Coppa Emilia non era certo fra gli obiettivi dell'odierna stagione del Saragozza e il Pontevecchio è fra le squadre favorite del girone.

La sconfitta, quindi, non deve preoccupare più di tanto.

Però.

Da domenica si fa sul serio ed è vietato sbagliare.

* * *

COPPA EMILIA Girone L

1° giornata andata

Domenica 31 agosto ore 15.30: Campo A. Mario –Bologna-

SARAGOZZA PONTEVECCHIO-: 1-0

A.C. SARAGOZZA: Pirazzoli, Magrini, Cavallari (27' st. Pelella), Casucci (38' st. Federici), Cerritelli, Minghini (cap.), Lambertini (20' Colombo), Tognetti, Valtorta, De Pamphilis, Palese A. A disposizione: Palese Lucio
Allenatore: Mascaro F.

PONTEVECCHIO: Scagliarini, Zaccherini, Bellavitis, Rizzoli, Carpano, Albini, Merendi, Costa (22' st. Maver), Morgantini, Marasco, Fauni (30' st. Gamberini). A disposizione: Martinelli, Pagni, Farina, Lolli
Allenatore: Torre

Arbitro: Castelli di Bologna

Note: 89' espulso De Pamphilis

Reti: Valtorta (91')

Cronaca. Era il 7 settembre di undici anni fa quando Zoli, oggi sulla panchina come dirigente, segnava il primo goal nella storia del Saragozza sullo stesso campo A.

Mario contro la stessa squadra del Pontevecchio e nella stessa partita di andata di coppa: quando si dice dei corsi e ricorsi della storia !

Ma.

Nessun sortilegio e nessuna magia: il Saragozza ha vinto perché ha creduto fino all'ultimo nella vittoria, senza un attimo di distrazione, anche in inferiorità numerica per l'inopinata espulsione di **DePamphilis**.

Nella prima partita ufficiale contro una delle squadre fra le favorite del campionato, il Saragozza, in formazione rinnovata per ben sette undicesimi quasi tutti giovanissimi, ha ribattuto colpo su colpo, chiudendo in difesa tutti gli spazi e creando, con rapide ripartenze, qualche occasione da rete.

Dopo pochi minuti, al 18', **Lambertini**, il più giovane e fra i più attesi, era costretto ad abbandonare per una seria distorsione al ginocchio.

Il Pontevecchio ha per lo più comandato il gioco a centrocampo senza, però, costruire occasioni da rete per l'efficace azione di contrasto di capitano **Minghini**, di **De Pamphilis** e di **Tognetti** davanti alla difesa, oggi impenetrabile.

Nel primo tempo il Pontevecchio ha tirato nello specchio della porta soltanto una volta, dal limite, ma **Pirazzoli** con un plastico tuffo ha respinto.

Nella ripresa la "musica" non è cambiata e il Pontevecchio ha avuto nuovamente una sola occasione: **Pirazzoli** ha fatto un miracolo e, con un riflesso eccezionale, ha neutralizzato un colpo di testa ravvicinato -da due-tre metri- di Morgantini.

La partita si è decisa nei minuti finali.

A **De Pamphilis**, già ammonito, è stato fischiato all'86' un fallo dubbio a centrocampo, **De Pamphilis** ha protestato energicamente e l'arbitro ha estratto il cartellino rosso.

L'espulsione ha favorito.....il Saragozza perché il Pontevecchio, in superiorità numerica, si è gettato in avanti per cercare la vittoria e si è così disunito.

Infatti.

Al 91', in pieno recupero, **Palese Angelo**, anche oggi fra i migliori, ha rubato palla ad un avversario nella sua tre quarti e, scavalcando il solo difensore avversario rimasto a presidiare la sua metà campo, ha lanciato con il contagiri verso la porta avversaria, **Valtorta**, che, dopo una volata di quaranta metri, è stato affrontato fuori dall'area di rigore dal portiere, lo ha aggirato, è rientrato di qualche metro per evitare il ritorno disperato del difensore e con una freddezza eccezionale, considerate anche le tossine della fatica, ha infilato la rete sguarnita con un delizioso pallonetto.

* * *